

L'INFORMATORE DI SICILIA - GIORNALE D'INFORMAZIONE INDIPENDENTE - FONDATO E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA - PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIVERE

**ULTIMORA 24 ORE SU 24**

## ULTIMORA

### 2 accusati, tentata estorsione a supermercati Librino

ultimo aggiornamento 2/11/2012

**Giarre - Commerciante rapinato sotto casa, cittadini collaborano: CC 1 preso.** I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno tratto in arresto **M.L.**, 21enne, incensurato, di quel centro, per rapina aggravata in concorso. 4 persone, di sera, con volto travisato da passamontagna hanno aggredito, verosimilmente dopo averlo seguito, il titolare di un rifornimento carburanti Agip di Riposto. La vittima, al momento della rapina, rientrato a Giarre, dove abita, ed era intento a parcheggiare l'auto nel garage. All'intimazione di consegnare l'incasso della serata l'uomo ha reagito dando vita ad una colluttazione al termine della quale i malfattori hanno avuto la meglio e sono riusciti ad impossessarsi di 350€. L'aggressione del malcapitato ha attirato l'attenzione di alcuni passanti che, con encomiabile coraggio, sono intervenuti in sua difesa interrompendo l'azione violenta ed inseguendo alcuni dei rapinatori. Gli stessi cittadini hanno avvisato immediatamente dell'accaduto i Carabinieri di Giarre al 112, fornendo dovizie di particolari sui rapinatori. La Centrale Operativa ha convogliato quindi tutte le pattuglie in circuito nell'area d'interesse. Le informazioni ricevute, dai militari sono servite nel riuscire ad individuare il 21enne mentre cercava di allontanarsi furtivamente e di gran lena dal luogo del reato. Le indagini sono tuttora in corso al fine di identificare i tre fuggitivi. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Evade da domiciliari: preso.** I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno



tratto in arresto **Giuseppe BONAVENTURA**, 31enne, già noto, catanese, per evasione dagli arresti domiciliari. Il giovane benché sottoposto alla detenzione domiciliare in attesa di giudizio per spaccio di sostanze stupefacenti commesso il 10 agosto 2011 a Catania, è stato individuato e bloccato dai militari in via Viadotto mentre cercava di allontanarsi dalla propria abitazione senza alcun giustificato motivo, violando così gli obblighi della misura restrittiva cui era assoggettato. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto presso la propria abitazione e sottoposto nuovamente alla custodia domiciliare.

**Catania - Furto in Pub, preso 1 maldestro.** Agenti dell'U.P.G.S.P. il 1 novembre scorso, hanno bloccato **Giuseppe NICOLOSI** 19enne per furto aggravato in concorso. Una segnalazione anonima ha informato i tutori dell'ordine che alcune persone stavano forzando la saracinesca del Pub "THE VIKING", ed una Volante è giunta sul posto. Gli agenti hanno visto tre giovani che si allontanavano precipitosamente dall'ingresso del locale. Gli investigatori hanno inseguito i fuggitivi ed hanno bloccato in via Salvatore La Scala **NICOLOSI**. Il giovane aveva con sé arnesi atti allo scasso, gli altri due si sono dileguati. Gli agenti hanno accertato che i malfattori, forzata la saracinesca e rotto il vetro di una porta antipanico, avevano asportato del denaro ed un computer portatile.

**Misterbianco - CC ammanettano 2 topi d'appartamento, 1 è 14enne.** I Carabinieri della Stazione di Misterbianco hanno tratto in arresto **V. S.**, 35enne, ed un **14enne**, entrambi domiciliati a Librino, per tentato furto aggravato in concorso e ricettazione. Una pattuglia dei Carabinieri, durante un normale servizio di controllo del territorio, ha notato in via Santonocito a Misterbianco tre individui che tentavano di forzare il portone d'ingresso di un'abitazione. I malviventi, si sono accorti dell'arrivo dei militari. I maldestri si sono dati velocemente alla fuga a piedi prendendo direzioni diverse e dando vita così ad un breve ma concitato inseguimento. I Carabinieri alla fine hanno bloccato ed arrestato due dei malfattori. Il sopralluogo eseguito successivamente ha consentito ai militari di rinvenire e sequestrare gli arnesi da scasso ed un'auto Lancia Y utilizzati dai ladri. La macchina sarebbe stata rubata il 2 agosto scorso a Pedara. Le indagini dei Carabinieri sono tuttora in corso al fine di identificare il terzo complice. Il maggiorenne è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza ed il minore è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di via R. Franchetti a Catania.

**Catania - 2 accusati, tentata estorsione a supermercati Librino.** si tratta di : **Salvatore**



**GUGLIELMINO**, 40enne, e **Raffaele MARINO**, 45enne, entrambi già noti catanesi. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del capoluogo etneo, per il reato di tentata estorsione a carico di due soggetti ritenuti affiliati al clan "Santapaola-Ercolano". 6 personaggi, nell'ottobre del 2011, si sono presentate presso la sede di un supermercato appena aperto nel quartiere di Librino e, spendendo il nome della famiglia "Santapaola", hanno chiesto dei soldi ad un dipendente a titolo di estorsione, perché il negozio doveva "mettersi a posto". Da qui l'opposizione dei responsabili della catena commerciale che si sono rifiutati di piegarsi alla richiesta intimidatoria e si sono rivolti ai Carabinieri informandoli dell'accaduto. Gli investigatori hanno quindi avviato un'accurata attività di indagine che ha consentito di portare alla luce le condotte di un gruppo facente capo a Salvatore GUGLIELMINO, e Raffaele MARINO. Gli investigatori hanno scoperto così che, oltre alle richieste di denaro, in una serie di episodi alcuni di quei soggetti ed i loro famigliari si erano recati presso il supermercato e dopo aver minacciato i dipendenti si erano appropriati di varia merce senza pagarla. I carabinieri del Nucleo Investigativo, coordinati dalla Procura della Repubblica di Catania, nonostante il clima di intimidazione, sono riusciti a raccogliere una serie di elementi a carico dei soggetti ritenuti responsabili del reato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso, in quanto ritenuti affiliati al clan "Santapaola-Ercolano". Concordando pienamente con le risultanze investigative, su richiesta della Procura di Catania, il G.I.P. ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico dei due soggetti per il reato di tentata estorsione. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania all'alba, hanno fatto irruzione all'interno dell'abitazione di Raffaele MARINO e lo hanno tradotto presso la casa circondariale di "Piazza Lanza". Il provvedimento è stato notificato anche a Salvatore GUGLIELMINO, già in carcere in quanto arrestato il giorno 27 gennaio 2012 nell'ambito dell'operazione "Efestò". Raffaele MARINO è il padre dei due fratelli arrestati lo scorso 3 maggio nell'ambito di un'operazione che ha consentito di sgominare una banda composta da 10 elementi dedita alla commissione di rapine in danno di gioiellerie e distributori di benzina. Le indagini dei carabinieri proseguono per cercare di identificare i complici dei due soggetti.

Notizie *ultimora*

**Editoriale**

di 

**Ignazio La Pera**  
Frantumazione area Euro

- REGIONE
- CATANIA
- PALERMO
- CALTANISSETTA
- MESSINA
- SIRACUSA
- ACIREALE
- AUGUSTA
- LENTINI
- CARLENTINI
- TAORMINA

**RUBRICHE**

- IN POLITICA
- SPORT
- ANNUNCI
- EVENTI
- CONCORSI
- SEGNALAZIONI
- INTERNET
- VOLONTARIATO
- ZODIACO
- RICETTE
- IN LIBRERIA
- LAVORO
- AFFITTO
- COLLEZIONISMO
- MUSICA new
- LETTERE IN REDAZIONE

**Aiutiamo**  
**Salvo Barbagallo**

**Catania - Droga ed evasione, 3 in manette.** Si tratta di : **Antonio Carmelo CARUSO**

 28enne, **FAMOSO**

 29enne ed

**Antonio**

 **BALSAMO** 32enne. Gli agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato il già noto Antonio Carmelo CARUSO per spaccio continuato e detenzione ai fini di spaccio di "marijuana". Il soggetto è stato bloccato in piazza San Leone mentre, a bordo di uno scooter, mentre stava tentando di sfuggire agli

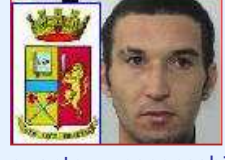
Notizie *ultimora*

2/11/2012



**LAV : NON**  
**ABBANDONARLI**

**Catania - Rapina in piazza Bellini e fugge in bici, preso.** Agenti dell'U.P.G.S.P. nella nottata, hanno arrestato il sedicente cittadino tunisino **Hamdi ZIDANE**



24enne in quanto responsabile di tentata rapina a passante. Una Volante, intorno alle ore 02.30 circa, è stata inviata in Piazza Bellini a seguito di segnalazione di rapina a passante. I poliziotti sul posto, hanno contattato la vittima che ha riferito del tentativo di violento impossessamento dal borsello da parte di uno straniero. Il rapinatore alla reazione della vittima è fuggito in bici, ma è stato di lì a poco arrestato, dopo la descrizione fatta dalla vittima.

**Trecastagni CT - CC preso 18enne, rapina a distributore.** I militari della Stazione di Trecastagni, a conclusione di un'immediata ed ininterrotta attività investigativa, hanno tratto in arresto **Antonio Florio**, 18enne, già noto di Viagrande, per rapina aggravata in concorso. 2 giovani, nel pomeriggio di ieri, armati di coltello avevano perpetrato una rapina presso il distributore di carburanti IP di Trecastagni riuscendo a darsi alla fuga con alcune decine di euro. I Carabinieri della locale Stazione, allertati dalla Centrale Operativa della Compagnia di Acireale, hanno avviato subito le attività di ricerca. Gli investigatori hanno intercettato, anche se per pochi istanti, 2 scooter che a forte velocità si stavano dirigendo verso il Comune di Mascalucia. Tale iniziale contatto dava ai militari la possibilità di riconoscere 1 dei rapinatori nel giovane arrestato. Le indagini svolte nell'immediatezza, anche con l'ausilio di attrezzature tecniche, e le informazioni acquisite sul posto hanno consentito di acclarare la partecipazione al colpo del Florio, con il ruolo di staffetta e palo. I militari, nella nottata, dopo prolungate ricerche, sono riusciti a rintracciare il sospetto presso il proprio domicilio ed a trarlo in arresto. Il giovane, dopo le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Le indagini proseguono a ritmo serrato al fine di identificare gli altri due complici.

**Catania - San Cristoforo, colpi di pistola a panificio, gestito da parenti collaboratore.** I proiettili hanno solo danneggiato la robusta vetrata dell'attività commerciale di via del Plebiscito di Catania. Gli investigatori hanno appurato che il panificio è gestito da familiari del collaboratore di giustizia Giuseppe Mirabile. Alcuni parenti del collaboratore di giustizia al momento dell'intimidazione erano nell'esercizio,

agenti che poco prima, nel corso di uno specifico servizio di appostamento, lo avevano visto cedere della droga per ben due volte. CARUSO è stato trovato in possesso di due involucri di carta stagnola contenenti marijuana per un peso complessivo di grammi 2. Gli stessi agenti hanno inoltre, ammanettato Roberto FAMOSO destinatario di ordine di esecuzione emesso lo scorso 29 ottobre dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. FAMOSO deve espriare la pena di 4 mesi e gg.15 di reclusione per evasione. Gli stessi agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato Antonio BALSAMO poiché destinatario di ordine di esecuzione emesso lo scorso 30 ottobre dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. BALSAMO deve espriare la pena di anni 4 di reclusione per reati in materia di stupefacenti.

**Catania - Furto su auto, preso con refurtiva.** Agenti dell'U.P.G.S.P. di notte, intorno alle ore 3,30 hanno bloccato per furto aggravato **Giuseppe**



**MAUGERI**

27enne. Una volante che percorreva il Viale Kennedy ha notato MAUGERI mentre usciva attraverso il lunotto posteriore rotto di un'auto parcheggiata nei pressi del Faro Biscari. I poliziotti l'hanno bloccato, ed hanno perquisito la vettura dello stesso in sosta nelle vicinanze. I poliziotti all'interno hanno rinvenuto: capi di abbigliamento, postepay, carte di credito, una carta di circolazione di un'autovettura, una macchina digitale fotografica, un navigatore satellitare, chiavi di appartamento e numeroso altro materiale. Il proprietario dell'auto il cui lunotto era infranto ha sporto denuncia ed ha riconosciuto come propri, tra gli oggetti rinvenuti, capi di abbigliamento ed alcuni documenti. Successivamente, si è presentata in Questura un'altra vittima di furto su auto, avvenuto poco prima in Viale Africa; ed ha riconosciuto altri indumenti e documenti, subito dopo restituiti. Su disposizione dell'A.G., il prefato MAUGERI è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari in attesa del procedimento per direttissima.

**Catania** - I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto i già noti **Enrico COCOLA**, 30enne, **Mario MAZZARA**, 25enne, e **M.S.**, 29enne,



per spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. I tre, dopo essere stati notati dai militari mentre con compiti diversi cedevano in via Capo Passero lo stupefacente ad occasionali acquirenti, li hanno bloccati e trovati in possesso di 4 grammi di cocaina, divisa in 8 involucri, e 2 grammi di marijuana, residui della pregressa attività illecita, nonché della somma di 75 euro ritenuta il provento dell'attività di spaccio. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Successivamente, i militari hanno tratto in arresto il già noto **Giovanni BARBATO**, 29enne, per evasione. Il soggetto benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato fuori dalla sua abitazione, senza un giustificato motivo. L'arrestato è stato sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Guardia Costiera salva velista russo:** infortunio

**Catania - 2 giovani rapinatori presi in azione.** Poliziotti della Squadra Mobile e dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato **Z. K.** 16enne e Leandro Alessio VITTORIO 18enne per rapina aggravata in concorso. Un Ispettore della Polizia di Stato alle 19 si trovava libero dal servizio, in un negozio del v.le M. Rapisardi ed ha visto due giovani con un casco da motociclista e un passamontagna in testa che si avvicinavano alle due casse e puntavano un'arma alla commessa. I maldestri hanno ordinato all'impiegata di consegnare l'incasso, all'incirca 70 euro. L'Ispettore, a quel punto, si è qualificato, ha immobilizzato 1 dei rapinatori, precisamente il minore, mentre l'altro è fuggito. Una "Volante" è giunta sul posto. Una pattuglia motomontata dei "Condor", anch'essa giunta, visionate le immagini i tutori dell'ordine hanno riconosciuto il complice dell'arrestato: VITTORIO il quale, alla stregua del giovanissimo amico, annovera precedenti specifici per rapina e reati contro il patrimonio. Gli investigatori si sono recati presso l'abitazione dello stesso VITTORIO in via G.Cardano dove lo ha trovato con ancora addosso gli abiti con cui aveva commesso il reato. Z.K., indagato anche violenza e resistenza a P.U., è stato condotto presso il Centro di Prima Accoglienza per Minorenni di via R.Franchetti. VITTORIO è stato condotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza.

**Licodia Eubea CT** - Trasportavano uva, rubata poco prima in un fondo agricolo. I Carabinieri arrestano 2 noti Catanesi. I militari della Stazione di Licodia Eubea hanno tratto in arresto i già noti **Salvatore TIRRI**, 32enne, ed **Agatino SPAMPINATO**, 59enne, per furto aggravato in concorso. I militari, durante un servizio predisposto per arginare il fenomeno dei reati predatori in danno di fondi agricoli, hanno sorpreso i due sulla SS 514 a bordo di una Volkswagen Golf sulla quale stavano trasportando circa 600 kg di uva tutelata dal marchio I.G.P., rubata poco prima in un fondo agricolo di contrada Fossa Di Lupo, del comune di Vittoria (RG). La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Vizzini** - Carabinieri della Stazione di Vizzini hanno tratto in arresto il già noto **Giovanni DI**



**BENEDETTO**

28enne, per inosservanza dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone.

**Catania - Arsenale mafia scoperto da Carabinieri.** È il terzo rinvenimento di armi, nell'ultimo mese nel catanese, e sequestro degli uomini della Benemerita. I Carabinieri della Compagnia di Randazzo, nella mattinata di ieri, a seguito di attività info-investigative condotte sui locali clan mafiosi, hanno effettuato alcune perquisizioni nei confronti di appartenenti e famigliari ritenuti vicini ad ambienti della criminalità organizzata. Al termine dello specifico servizio è stato arrestato un soggetto legato da vincoli di parentela a locali esponenti del clan MONTAGNO-BOZZONE che deteneva illegalmente in un terreno di cui aveva la disponibilità 1 fucile KALASHNIKOV AK-47 e 2 pistole cal. 6,35, tutte con matricola abrasa, più il relativo munizionamento. L'operazione è riconducibile ad una più complessa attività di contrasto delle cosche che ha consentito nell'ultimo mese il rinvenimento di tre arsenali della mafia. Al termine dello specifico servizio è stato arrestato **Giuseppe Dario**



**GALATI SANSONE** 24enne

nato a Bronte e residente a Maniace, poiché trovato in possesso di 1 fucile KALASHNIKOV AK-47, 2 pistole cal. 6,35, tutte con matricola abrasa, 15 munizioni cal. 7,62X39 ed altrettante calibro 6,35. Le armi, perfettamente funzionanti e recentemente oleate, e le relative munizioni, erano scrupolosamente imballate in singoli contenitori di plastica abilmente sotterrati in un terreno in uso al sito in contrada Sant'Andrea.



L'arrestato è il figlio di **Giovanni Sansone GALATI**,

53enne, nonché nipote di Rosario SANSONE GALATI, 59enne, entrambi ritenuti esponenti di spicco del clan MONTAGNO-BOZZONE referente nei comuni di Bronte, Maletto e Maniace della famiglia catanese dei MAZZEI-CARCAGNUSI. I personaggi erano stati arrestati con l'accusa di associazione di tipo mafioso finalizzata alle estorsioni dai militari della Compagnia di Randazzo il 21 luglio 2008 nell'ambito



dell'operazione denominata **TRASH** (leggi articolo del 2008) che portò complessivamente all'arresto di 19 persone. Rosario GALATI SANSONE, già conosciuto dalle forze di polizia dopo essere scampato ad un agguato di chiaro stampo mafioso il 21 marzo del 2002, all'esito giudiziario per l'indagine TRASH patteggiò la sola pena di 6 mesi per violenza privata in quanto si dichiarò responsabile delle sole minacce rivolte nei confronti di un imprenditore edile vittima di estorsione. Giovanni Sansone GALATI fu invece condannato il 16 luglio 2009 a 7 anni e 10 mesi per i reati associazione di tipo mafioso ed estorsione e tentata estorsione in concorso aggravata dal metodo mafioso. Il sequestro dei carabinieri si inquadra in una più ampia attività info-investigativa sviluppata nei confronti dei clan della provincia etnea da tutti i Reparti del Comando Provinciale Carabinieri di Catania che ha già consentito, il 25 settembre scorso, di sequestrare 5 fucili e 2 pistole e di arrestare 4 persone ritenute affiliate alla famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO. La Benemerita ha anche tratto in arresto lo scorso 16 ottobre il noto presunto boss Giuseppe ALLERUZZO, legato da vincoli di parentela con esponenti della famiglia mafiosa FERRERA, alleata del clan SANTAPAOLA-ERCOLANO, che fu trovato nella disponibilità 10 pistole 4 fucili.

**Catania - 1 ai domiciliari per stupefacenti.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai



domiciliari il catanese **Andrea PETRALIA**

52enne per detenzione al fine di spaccio di marijuana e cocaina. Gli agenti in servizio di Volante, avevano appreso che PETRALIA detenesse in casa armi e droga, ed hanno perquisito l'abitazione. Gli investigatori hanno sequestrato 3 grammi di marijuana e 2,6 grammi di cocaina: il tutto celati all'interno di un vaso di ceramica. E' stata altresì trovata una piccola bilancia di precisione. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso l'abitazione in regime degli arresti domiciliari (in attesa del giudizio per direttissima).

**Trecastagni CT- Maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, atti persecutori e tentato omicidio, arrestato da CC.** I Carabinieri della Stazione di Trecastagni hanno tratto in



arresto **Luigi TANDURELLA**,

44enne, già noto, di Gela (CL), residente a Catania, per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, atti persecutori e tentato omicidio, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il GIP, concordando con le risultanze investigative elaborate dai

sono rimasti illesi. La Procura della Repubblica di Catania ha disposto controlli per accertare se l'attentato sia un atto d'intimidazione di collaboratori di giustizia. I carabinieri del Comando provinciale ed agenti della Squadra Mobile hanno eseguito le perquisizioni nei confronti di personaggi che risultano affiliati o collegati ai Santapaola-Ercolano ed hanno avuto esito negativo per quanto concerne il ritrovamento di armi.

**Catania - CC Carcerazione per evasione.** I Carabinieri della Stazione di Librino hanno tratto in arresto la già nota **Graziella MASCALI**, 52enne, per evasione, su Ordine di Carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. La donna era stata denunciata il 20 ottobre scorso in quanto, sebbene sottoposta agli arresti domiciliari, era stata sorpresa dai militari fuori dalla sua abitazione senza un giustificato motivo. L'Autorità Giudiziaria, dopo aver vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento restrittivo carcerario. L'arrestata è stata tradotta presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Catania - CC 2 pusher ai**

**domiciliari.** I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto il già noto **Giovanni PRIVITERA**, 19enne, e **C.G.**, 18enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I due, dopo essere stati notati in via Villascabrosa mentre cedevano lo stupefacente ad occasionali acquirenti, sono stati bloccati e trovati in possesso di **1 grammo** della sostanza psicotropa, residuale della pregressa attività illecita, e della somma di 145 € ritenuta il provento dell'attività di spaccio. Gli arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

**Catania - Preso romeno, furto a centro commerciale.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Constantin Mihai CUTA**,



18enne, già noto, della Romania, per furto aggravato. Una pattuglia dei Carabinieri, su segnalazione da parte del personale della sicurezza del Centro Commerciale "Porte di Catania", ha bloccato il giovane mentre cercava di allontanarsi dal grande magazzino con svariati capi di abbigliamento, per un valore complessivo di 680,00 euro, rubati poco prima in un negozio dopo averne manomesso i sistemi antitaccheggio. La refurtiva è stata restituita al rappresentante aziendale. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

**Catania** - Su moto da arresti domiciliari. I CC arrestano un evaso. I Carabinieri della Compagnia Piazza Dante hanno tratto in arresto il già noto Giovanni LICCIARDELLO 26enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti ed evasione. Il personaggio benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari a bordo di una moto. Poco prima del controllo ha tentato di disfarsi di una busta contenente 125 grammi di marijuana, suddivisa in 8 involucri confezionati con cellophan, e che è stata recuperata dai Carabinieri. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 1 topo d'auto in azione.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto il già noto **Maurizio FAMA**,



33enne, catanese, per tentato furto, possesso di ingiustificato di chiave alterata, violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale.

**Catania - Droga nascosta in**

a bordo. Allarme poco dopo le 8 di mattina, nella Sala Operativa dell'11° Centro Secondario di Soccorso Marittimo di Catania, è scattato a seguito di una richiesta di intervento da parte di una unità a vela partecipante alla 33<sup>a</sup> edizione del "Rolex Middle Sea Race". L'emergenza segnalata riguardava un infortunio occorso a bordo, durante una manovra, ad un marinaio di 48 anni, cittadino russo. Il malcapitato, colpito alla testa dal boma, presentava una lacerazione ed una lieve emorragia. Immediati i soccorsi, coordinati dal Capitano di Fregata Tino Alongi, che ha disposto l'immediato invio in zona, in un tratto di mare a circa 11 miglia di distanza dal porto etneo, della Motovedetta CP853 della Guardia Costiera, in servizio di "ricerca e soccorso". Raggiunta l'imbarcazione (il "Northern child", di bandiera inglese) il marinaio, che nonostante il colpo subito si presentava in buone condizioni, veniva trasferito a bordo della motovedetta ed accompagnato nel vicino porto di Acitrezza, dove poco dopo le ore 9 è stato affidato alle cure dei sanitari del 118, preventivamente allertati dalla Sala Operativa della Guardia Costiera. Il marinaio ferito è stato curato dai medici dell'Ospedale Cannizzaro : 5 i punti di sutura, 7 i giorni di prognosi con obbligo di riposo al domicilio.

**Acireale** - Agenti del Commissariato di P.S. di Acireale hanno bloccato l'acese **Mariano ARCIDIACONO** 28enne il quale è stato notato mentre si allontanava a passo spedito dopo averli notati. Inseguito e raggiunto ARCIDIACONO è risultato sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

**Randazzo CT** - **Incontri vietati, 2 in manette.** Carabinieri della Compagnia di Randazzo hanno tratto in arresto i già noti **Ignazio NICODEMO**, 48enne, **Giuseppe ROMEO**, 51enne,



per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno ai quali erano sottoposti. I due, il 12 luglio e l'11 ottobre scorso, erano stati sorpresi insieme a conversare in palese violazione del divieto di accompagnarsi a persone già note alle forze dell'ordine, imposto ad entrambi all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. Le denunce all'Autorità Giudiziaria non avevano fatto desistere i due dall'incontrarsi. Infatti, ieri pomeriggio, una pattuglia li ha sorpresi all'interno di un bar del centro intenti a conversare. Ma questa volta per loro si sono aperte le porte del carcere di Catania Piazza Lanza dove resteranno a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Belpasso CT** - Furto aggravato, arrestato da CC su ordine di carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno tratto in arresto, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, **Daniele**

Carabinieri a seguito della denuncia presentata dalla ex convivente dell'individuo, una 36enne catanese, ha emesso il provvedimento restrittivo. In particolare, dall'attività svolta dai militari è emerso che il TANDURELLA, per nulla convinto dell'interruzione della relazione sentimentale con la donna, in più di un'occasione l'aveva aggredita ed in due diverse circostanze avrebbe addirittura attentato alla sua vita. 1 prima volta avrebbe gettato un asciugacapelli collegato alla corrente mentre la donna si trovava nella vasca da bagno, ed una seconda volta cospargendola di alcool e tentando di darle fuoco con un accendino. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Belpasso CT** - **Tenta violenza sessuale su vicina, le ruba denaro.** Arrestato dai Carabinieri un 31enne. I militari della Stazione di Belpasso hanno tratto in arresto **S. P. A.**, 31enne, incensurato, di quel centro, per violenza sessuale e furto in abitazione. L'individuo, ieri pomeriggio, con una banale scusa, si era introdotto in casa della vicina, una 30enne rumena, e dopo aver avviato una futile conversazione ha cercato di abusare sessualmente della donna. La prontezza di riflessi della vittima che è riuscita a divincolarsi ed a chiedere aiuto ha costretto il soggetto a desistere dal suo proposito ed a darsi alla fuga. Il 31enne nel fuggire dall'abitazione si appropriò della borsa della donna contenente del denaro in contanti. I militari avvisati dalla 30enne facevano immediata irruzione nell'abitazione del reo traendolo in arresto. L'individuo è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania** - Carabinieri bloccano uno spacciatore in via Capo Passero. I militari della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto ai domiciliari il già noto **Giuseppe TROVATO**, 33enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

**Catania** - **Evaso da domiciliari scippa anziano, preso dai Condor.** Agenti della Squadra



Mobile ha arrestato il già noto catanese **Andrea BONTEMPO** 21enne per furto con strappo ai danni di un anziano ed evasione dagli arresti domiciliari. Poliziotti dei "Condor" in servizio nella zona della Pescheria, alle ore 13,15 circa, hanno notato un giovane correre con in mano un borsello di colore nero, udendo nel contempo le grida di aiuto lanciate da un uomo. Intuito che il giovane potesse essere l'autore di uno scippo, gli agenti si sono frapposti con la moto di servizio e, dopo un brevissimo inseguimento, hanno bloccato ed identificato Andrea BONTEMPO. Un anziano signore subito dopo, sopraggiungeva e riferiva agli operatori di essere stato vittima di uno scippo ad opera del giovane fermato, che gli aveva portato via il borsello contenente un telefono cellulare, poche decine di euro ed altri effetti personali. Condotto presso gli uffici della Questura, gli agenti hanno verificato che BONTEMPO era sottoposto agli arresti domiciliari, pertanto veniva indagato anche per il reato di evasione. Il borsello è stato riconsegnato alla vittima, mentre BONTEMPO è stato condotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** - **Poliziotto fuori servizio ammanetta rapinatore farmacia.** L'agente coadiuvato da personale della Squadra Mobile ha arrestato il già noto catanese **Andrea CHIARENZA**



24enne per rapina aggravata ai danni della farmacia di viale V.Veneto. Il poliziotto si trovava nella farmacia, ed ha notato un giovane armato di coltello, che dopo aver asportato sotto la minaccia dell'arma, il denaro contenuto nelle casse della farmacia, stava uscendo repentinamente dall'esercizio. L'agente, dopo una colluttazione, è riuscito a bloccare e disarmare il giovane che, nel frattempo, aveva raggiunto lo scooter, per darsi alla fuga. L'operatore è stato immediatamente aiutato da poliziotti dei "Condor" che hanno accompagnato il rapinatore negli Uffici della Squadra Mobile. La somma asportata di circa 400€ è stata restituita alla titolare della farmacia. CHIARENZA è stato condotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Acireale** - **Guardia Costiera ad Acireale recupera pesce spada sotto misura.** I militari della Delegazione di Spiaggia di Santa Maria La Scala, coordinati dall' 11° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima della Sicilia orientale, a seguito di una precisa segnalazione, hanno rinvenuto abbandonati nei pressi della vecchia Stazione 2 esemplari di pesce spada sotto misura, del peso complessivo di circa 6 chilogrammi. Il prodotto ittico rinvenuto è stato sottoposto a sequestro ed a successiva visita da parte dei Veterinari dell'ASP 3 - Unità Operativa di Acireale. I sanitari, dopo avere dichiarato il pesce non idoneo al consumo umano, ne hanno disposto la distruzione. Nessuna traccia, invece, dei venditori ambulanti deleguatis con ogni probabilità prima dell'arrivo del personale delle Capitanerie di Porto. I controlli degli Ispettori della Guardia Costiera, che seguono quelli effettuati nei giorni scorsi, proseguiranno anche nelle prossime ore e si estenderanno in mare, con l'ausilio di unità navali.



**Catania** - **Guardia Costiera sequestra pesce giovane avariato.** Militari della Capitaneria di Porto di Catania, coordinati dall' 11° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima della Sicilia orientale, impegnati nei consueti controlli lungo la filiera commerciale dei prodotti ittici, hanno effettuato di mattina il sequestro di alcuni esemplari di prodotto ittico : 2 esemplari di tonno rosso e 4 di pesce spada, posti in commercio ancora stato giovanile. La vendita e commercializzazione di questa specie è espressamente vietata dalla normativa nazionale e comunitaria. Il venditore ambulante, sorpreso in piazza Caduti del Mare, è stato segnalato all'Autorità giudiziaria. Il prodotto sequestrato, giudicato dai Veterinari della locale ASP non idoneo al consumo umano, è stato distrutto. I controlli degli Ispettori della Guardia Costiera, che sono finalizzati sia alla tutela dei consumatori che a quella delle risorse ittiche, continueranno anche nei prossimi giorni e si estenderanno in mare con l'ausilio di unità navali. Per tale tipologia di attività, la Guardia Costiera opera su precise direttive del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dove è istituito un apposito Reparto "Pesca Marittima" formato da personale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

**Acireale** - **Rapine ad anziani, accusa per segnalatore e complice.** Agenti della Sezione antirapina della Squadra Mobile di Catania e della Sezione Investigativa del Commissariato di Acireale hanno eseguito un Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere nei confronti dei già noti

**contatore acqua, 2 presi.** Agenti del Commissariato di P.S. "S. Cristoforo" hanno arrestato il catanese **Orazio FIDUCIA** 19enne ed il minore **C. F.** 16enne, i quali avevano intrapreso in via Colomba una fiorente attività di spaccio di marijuana. I tutori dell'ordine con un mirato servizio di appostamento hanno accertato che i 2 ricorrevano ad una tecnica collaudata, consistente nel celare la droga in un contatore dell'acqua per poi cederla ai vari "clienti". Gli agenti all'interno del contatore dell'acqua hanno rinvenuto 80 "stecche" di marijuana.

**Catania** - **Stupefacenti 1 in manette.** I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno tratto in arresto il già noto **Davide BREVE**, 37enne, catanese, per detenzione e spaccio di cocaina. Ieri notte, i militari, durante un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nella famosa via Stella Polare di San Cristoforo, hanno osservato BREVE mentre contattava dei tossicodipendenti della zona e cedeva loro delle bustine. Bloccato e perquisito, il fermato è stato trovato in possesso in via residuale di alcune dosi di cocaina, che sono state sequestrate. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare.

**Catania** - **Omicidio a San Cristoforo, collaboratori rivelano movente ed esecutore.** Agenti della squadra mobile di Catania hanno eseguito un ordine di carcerazione per omicidio nei confronti di Luciano Musumeci, 41enne. Si tratta delle indagini sull'uccisione di Giambattista Motta, 44 enne, finito con diversi colpi di pistola il 3 giugno del 2007 nel rione San Cristoforo. A svelare movente e esecutori del delitto sarebbero stati collaboratori di giustizia, tra Santo La Causa. Secondo l'accusa, Motta, affiliato alla cosca Mazzei, sarebbe stato assassinato nell'ambito di una faida tra clan rivali da Luciano Musumeci. Per il delitto erano indagati anche il boss Angelo Santapaola. Il provvedimento a Musumeci è stato notificato in carcere dove si trova detenuto per scontare una condanna, a 8 anni e 8 mesi di reclusione, per l'attentato compiuto nel 2007 al cantiere di Andrea Vecchio.

**Camporotondo Etneo CT- CC** **trovano oggetti sacri rubati in**



**chiesa.** Ignoti ladri, il 4 ottobre scorso, si erano introdotti nella Chiesa di S. Antonio Abate di Camporotondo Etneo ed avevano rubato 1 ostensorio in argento placcato oro, 1 candeliere in ottone, 1 calice placcato argento e 6 candelieri placcati argento. Il parroco, non appena si è accorto del furto, ha subito denunciato i fatti ai Carabinieri. Le indagini avviate dai militari, si sono concentrate sul mercato degli oggetti di antiquariato, quello illegale in modo particolare, ed hanno "smosso" le acque in maniera tale da fare desistere i responsabili del furto nel "piazze" la refurtiva. Così una telefonata anonima ha comunicato dove potevano essere rinvenuti gli articoli religiosi sottratti, che sono stati recuperati nel pomeriggio di ieri da una pattuglia, in viale dello Sport, ai margini della carreggiata, all'interno di un borsone. Quasi tutta la refurtiva è stata recuperata ed in particolare 1 ostensorio in argento placcato oro, 1 candeliere in ottone, 1 candeliere placcato argento ed 1

**BALSAMO**, 31enne, già noto di quel centro. Il personaggio dovrà espiare la pena residua di 1 anno e 4 mesi di reclusione poiché riconosciuto colpevole di un furto aggravato, commesso ad Acireale il 15 ottobre 2011. L'arrestato è stato tradotto preso il carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Palagonia** CT- **Estorsione denaro ed alimentari "Operazione Venom", 2 arresti.**  
**Febronio OLIVA** 51enne e **Francesco COMPAGNINO**, 38enne,



entrambi già noti, sono accusati di estorsione in concorso, aggravata dall'uso del metodo mafioso. I Carabinieri della Compagnia di Palagonia e della Stazione di Ramacca hanno svolto un'intensa attività denominata "Operazione VENOM", volta a contrastare un'illecita attività estorsiva. Grazie alla coraggiosa collaborazione di alcuni onesti cittadini, minacciati ed obbligati a consegnare mensilmente importi di almeno 500 euro per "rimanere tranquilli", i Carabinieri, coordinati dalla Procura Distrettuale del Tribunale di Catania, hanno avviato un'articolata attività investigativa che ha permesso di riscontrare pienamente quanto denunciato dalle vittime. I due avevano taglieggiato numerosi imprenditori nel territorio di loro pertinenza ed in particolare quello di Palagonia e Ramacca. Le vittime, ormai stanche delle pressanti richieste di denaro ed in alcuni casi, anche di generi alimentari, si sono ribellati ed hanno denunciato i fatti ai Carabinieri. Nel corso delle perquisizioni eseguite, nell'abitazione di uno dei due arrestati è stato trovato un frigorifero contenente un grande quantitativo di prodotti alimentari che lo stesso aveva l'abitudine di farsi "regalare" dai negozianti della zona. Gli arresti sono stati eseguiti su Ordine di Custodia Cautelare in Carcere, emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catania. Gli investigatori, che sono convinti possano esserci altre vittime non ancora emerse dalle indagini, invitano coloro i quali sono, o sono stati, sottoposti ad estorsione, non solo dai due soggetti tratti in arresto con l'operazione Venom, a denunciare i fatti, per potersi liberare da questa sorta di schiavitù.

**Catania** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto il già noto **Filadelfio CULTRARO**, 41enne, e **C.V.**, 20enne, incensurato, entrambi catanesi, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia dei Carabinieri, transitando per la Stazione Ferroviaria di Catania-Acquicella, ha notato due individui a bordo di un motorino che si aggiravano con fare sospetto nel parcheggio antistante scrutando all'interno delle auto in sosta. I militari, intuendo le intenzioni maldestre dei due, si tenevano in posizione defilata a distanza, in modo da osservarli senza essere notati. I sospetti, subito dopo, si concretizzavano nell'azione commessa dai due, i quali rubavano uno zaino all'interno di un'auto parcheggiata, lasciata momentaneamente aperta dal proprietario. I militari, dopo un breve inseguimento, sono intervenuti bloccando i ladri. Lo zaino, con all'interno effetti personali, bancomat, carte di credito, 3 cellulari, una macchina fotografica e 2 carnet assegni è stato recuperato mentre gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicati con Rito direttissimo.

**Catania - Intestazione fittizia di beni.** Agenti della Squadra mobile della Questura



**Daniele Santo MAGNATO**

35enne detenuto presso la Casa di Reclusione di



Nicosia (EN) ed **Alessandro GIUFFRIDA**

27enne già detenuto presso la

Casa Circondariale "Bicocca" di Catania. I 2 a conclusione delle indagini condotte dagli investigatori, sono stati indagati per rapina aggravata consumata ad Acireale nell'ottobre 2011. MAGNATO, in quell'occasione dall'interno dell'ufficio postale del centro cittadino acese, ha segnalato telefonicamente ai complici, tra cui GIUFFRIDA, un congruo prelievo effettuato da una coppia di anziani. GIUFFRIDA, con altri complici non identificati, dopo aver seguito le vittime "segnalate" lungo le vie del centro acese, le hanno rapinate nella vicina via Caronda. I malviventi in quell'occasione aggredirono violentemente le anziane persone, facendole cadere a terra ed impossessandosi della somma di 4.200 euro che l'uomo teneva in una tasca dei pantaloni. I rapinatori consumato il reato, fuggirono precipitosamente a bordo di un ciclomotore condotto da un altro complice, allo stato non ancora identificato. L'attività investigativa ha, altresì, permesso di indagare il MAGNATO per numerose rapine perpetrate a Catania, sempre nel ruolo di "segnalatore". Il personaggio avrebbe preso parte a colpi ad altri anziani che avevano prelevato somme di denaro in Istituti Bancari e Postali di Catania.

**Catania - Spaccio a gestione familiare, presi 5 vicini Ercolano-Santapaola.** Agenti della Squadra Mobile, all'alba, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 12 ottobre 2012, nei confronti di 5 persone ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al commercio ed alla cessione di sostanze stupefacenti del tipo cocaina. I destinatari dei provvedimenti cautelari sono: **Angelo TESTA** 43enne, **Antonino TESTA** 40enne, **Rosario TESTA** 37enne, **Luciano SALANITRO** 45enne, **Maria GRIMALDI** 69enne per la quale sono stati disposti gli arresti domiciliari, Le indagini tecniche, avviate nel mese di novembre 2011 e coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, hanno riguardato un'intensa attività di spaccio posta in essere da un'organizzazione a carattere familiare. I componenti sono stati individuati nei fratelli TESTA, ritenuti gravitanti nell'orbita della cosca Santapaola-Ercolano, nella madre Maria GRIMALDI ed in un loro parente Luciano SALANITRO. Gli investigatori hanno appurato che l'attività si svolgeva in un cortile situato in via Spedaletto, nei pressi della piazza Machiavelli, più comunemente nota come "Piazza S.Cocimo", su cui vi sono le abitazioni di alcuni degli indagati. La particolare conformazione toponomastica del luogo in cui è ubicata la "piazza" di spaccio ha impedito i numerosi tentativi di contrasto delle Forze dell'Ordine, garantendo al sodalizio l'impunità ed il pieno controllo del territorio. La presenza di diversi caseggiati diroccati, avrebbe permesso di occultare le dosi di stupefacente pronte per la vendita ed il materiale necessario al confezionamento. Gli investigatori, grazie alla collocazione di presidi visivi, hanno filmato intere fasi di spaccio (dall'arrivo dell'acquirente alla consegna del quantitativo di cocaina richiesto) e documentare, in maniera dettagliata, le singole responsabilità a carico degli indagati. Sono state filmate giornalmente decine di cessioni, non solo a tossicodipendenti, che a volte giungevano in gruppi numerosi e subito distribuiti dagli arrestati in punti diversi del cortile in attesa di ricevere la "dose", ma anche ad altri spacciatori, come appurato con il rinvenimento addosso a due individui, poi arrestati, rispettivamente di gr.20 e gr 30 di cocaina, appena ricevuta da taluno degli appartenenti al sodalizio, e che avrebbero a loro volta smerciato. Per quanto concerne i ruoli rivestiti dagli indagati gli investigatori ritengono che erano intercambiabili, nel senso che ognuno poteva, di volta in volta, essere colui che fungeva da "vedetta", raccoglieva la richiesta degli acquirenti, il denaro o distribuiva lo stupefacente, ruolo quest'ultimo mai svolto dalla GRIMALDI, poiché l'operazione richiedeva di una certa celerità per la possibilità del sopraggiungere improvviso delle Forze dell'Ordine. Gli arrestati sono stati condotti presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G., eccezione fatta per la donna per la quale, in ragione dell'età e della sua posizione giudiziale, sono stati disposti gli arresti domiciliari. In fase di esecuzione della misura cautelare, sono stati eseguiti, di iniziativa, i sequestri preventivi di 1 autovettura, 4 motocicli e di 12.350 euro.

**Catania - Omicidio Paratore 2 ordinanze in carcere.** I Carabinieri eseguono un'ordinanza di Custodia Cautelare in carcere a carico di esponenti dei Santapaola per un omicidio avvenuto nel 2005. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa, dal Giudice per le indagini preliminari di Catania nei confronti di **Carmelo Puglisi** 48enne ed **Orazio Magri**, 41enne,



entrambi ritenuti personaggi apicali in seno alla famiglia

"SANTAPAOLA - ERCOLANO". Puglisi era stato arrestato dai Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, il 8 ottobre 2009, in una villetta situata nel territorio di Belpasso (CT), nel corso dell'operazione cosiddetta "Fiori Bianchi", allorché, latitante dal 2007, fu sorpreso, insieme ad altri soggetti ritenuti esponenti di primo piano del "Gotha" di "Cosa Nostra" etnea: Santo La Causa, "reggente operativo" della "Famiglia", all'epoca pure ricercato e di recente divenuto collaboratore di Giustizia, Vincenzo Maria Aiello, "rappresentante provinciale", Venerando Cristaldi, "capo" del "Gruppo di Picanello", Rosario Tripoto, "vice capo" del "Gruppo di Picanello", Ignazio Barbagallo, "capo" del "Gruppo di Belpasso", Francesco Platania e Antonino Botta, "soldati" del "Gruppo della Civita", nel corso di una riunione, cui prese parte anche Sebastiano Laudani - "Iano il piccolo", "capo" dell'alleato clan dei "Mussì Ficurinia", indetta per decidere se muovere "guerra" o meno al clan avverso dei "Carateddi", all'epoca guidato da Sebastiano Lo Giudice, in prepotente ascesa. Magri, è ritenuto dagli investigatori elemento apicale ed eliminatore senza scrupoli della famiglia Santapaola - Ercolano invece è tuttora latitante. Il personaggio si è reso irreperibile nel corso dell'esecuzione dell'operazione condotta dai Carabinieri del Comando Provinciale, denominata "Stella Polare", del 30 luglio scorso, che ha fatto luce sugli enormi interessi della famiglia mafiosa dei "Santapaola - Ercolano" nel lucrativo settore degli stupefacenti. I due, che sono cugini, dovranno rispondere dell'assassinio del co-affiliato Sebastiano Paratore, il quale, in data 11 marzo 2005, venne picchiato, ucciso a colpi di pistola, dato alle fiamme e abbandonato, tra le sterpaglie, in un terreno incolto, sito nelle campagne di Acicatena (CT). Le fonti di prova che hanno consentito al pool di magistrati della Procura di Catania, coordinato dal procuratore aggiunto Carmelo Zuccaro, di richiedere ed ottenere la misura cautelare a carico del Puglisi e del Magri sono costituite da intercettazioni telefoniche e tra presenti, nonché dalle dichiarazioni rese da tre collaboranti, l'ultimo dei quali, Santo La Causa che ha spiegato le ragioni che indussero gli indagati ad eliminare Paratore. Puglisi, che era legato all'ucciso da lontani vincoli di parentela, aveva raccolto, in virtù del suo ruolo di "responsabile" del "Gruppo della Civita", le lamentele della moglie di un affiliato, condannato all'ergastolo e quindi all'epoca detenuto, che era stata in qualche modo insidiata dal Paratore allorché quest'ultimo, mensilmente, le consegnava lo "stipendio" destinato al marito carcerato. Puglisi, allora, in concomitanza con una delle visite del Paratore, aveva fatto nascondere un suo uomo a casa della donna, scoprendo che quest'ultima le aveva detto il vero e, quindi, decretando la morte dell'affiliato, cui avevano personalmente provveduto il Magri ed altri soggetti, tra cui Alfio Catania, affiliato del "Gruppo di Acicatena", già condannato per tale delitto con sentenza definitiva emessa dalla Corte d'Assise d'Appello di Catania.

**Paternò - Trovato arsenale e cocaina in casa anziano capomafia. Giuseppe Alleruzzo,**

coperchio per teca, che sono stati restituiti al parroco della chiesa. Sono in corso ulteriori indagini finalizzate alla ricerca degli altri oggetti mancanti e dei relativi autori.

**Catania - CC ammanettano 2 19enni che rubano capi di abbigliamento in centro commerciale.** I Carabinieri della Stazione di Librino hanno bloccato **Alexander Andres TERRY CABRERA**, cittadino cubano, e **H.C.**, tunisino, entrambi 19enni, per furto aggravato. I due sono stati bloccati ieri pomeriggio dai militari mentre stavano per allontanarsi dal centro commerciale Porte di Catania subito dopo aver rubato all'interno del supermercato Auchan vari capi di abbigliamento, dai quali era stato rimosso il dispositivo antitaccheggio, per un valore di circa 150 euro. La refurtiva è stata consegnata al responsabile dell'Azienda. Gli arrestati sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza su disposizione dell'Autorità giudiziaria, in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

**Catania - Sequestro e botte di straniero 19enne, 2 arrestati.** Le manette degli agenti dell'U.P.G.S.P. sono scattate per il catanese **Vito Lorenzo GIRGENTI**



43enne e per

**Issam**



**DHAWADI,**

31enne sedicente tunisino per sequestro di persona, violenza privata e lesioni. La segnalazione di sequestro di persona in viale Libertà è giunta alle ore 23.30 circa sulla linea 113. L'utente ha detto di aver notato tre individui picchiare un altro soggetto e caricarlo con forza e violenza dentro un'auto di cui veniva fornito il numero di targa. La vettura, è stata intercettata subito dopo da una Volante in via Dusmet ma il conducente non ha ottemperato all'obbligo di fermarsi, di conseguenza è stata bloccata in piazza Borsellino. 4 persone erano nell'auto: 2 dei quali gli arrestati, 1 minorenni **A.A.**, denunciato in stato di libertà per gli stessi reati e la vittima. Il malcapitato, uno straniero di anni 19, ha denunciato che poco prima era stato malmenato, picchiato e caricato con forza e contro la sua volontà sull'auto. Il giovane ha confidato agli agenti di essere stato minacciato di morte se avesse riferito il fatto alla Polizia. Il malcapitato è stato accompagnato in ospedale per le cure del caso. La dinamica dei fatti è stata confermata dall'utente che aveva avvertito il 113 del fatto criminoso.

**Catania - Ex marito stalker ai domiciliari.** Poliziotti del Commissariato P.S. Borgo Ognina, hanno proceduto all'esecuzione di una misura cautelare con arresti domiciliari a carico di S.S. per stalking. La vicenda nasce da una denuncia effettuata presso il Commissariato "Borgo Ognina" dalla moglie dell'arrestato che lamentava la continua persecuzione sul luogo di lavoro e nei pressi dell'abitazione ad opera del personaggio che non si rassegnava alla separazione dopo 17 anni di matrimonio. Malgrado l'intervento degli agenti, S.S. non aveva mai interrotto la sua attività trasformando la vita della donna in un incubo con continue minacce, pedinamenti, insulti e persino violenze fisiche. Da qui il provvedimento eseguito nella giornata di ieri da parte dei poliziotti del Commissariato al fine di interrompere le "spinte ossessive" dell'individuo come definite nel provvedimento emesso dall'Autorità giudiziaria.

**Paternò - Avvia ragazza a prostituzione.** Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto **Vincenzo FORESTA,**



31enne, già noto catanese, per sfruttamento della prostituzione. I Carabinieri, di pomeriggio, hanno bloccato l'indagato

di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di quattro elementi ritenuti di spicco negli ambienti di cosa nostra e di un incensurato nell'ambito di un'operazione contro l'intestazione fittizia di beni. Il provvedimento, emesso dal gip Luigi Barone, riguarda i fratelli **Aldo** 38enne, **Mario** 36enne e **Salvatore** Ercolano, 34enne, (figli di Sebastiano e nipoti di Giuseppe Ercolano) e **Vincenzo Salvatore Santapaola**, di 43enne, figlio del capomafia ergastolano Benedetto; l'incensurato Pierluigi Di Paola, di 40 anni, sposato con una figlia di Sebastiano D'Emanuele, quest'ultimo cognato di Salvatore Santapaola, fratello di "Nitto". Nell'ambito della stessa operazione, la Polizia ha eseguito il sequestro preventivo di tre società. Le indagini, che si sono avvalse di intercettazioni ambientali, sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Catania.

**Palagonia** - Carabinieri della Stazione di Palagonia hanno tratto in arresto, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, **Giovanni LAGONA**, 47enne, già noto, di quel centro. Il soggetto dovrà espriare la pena di 3 anni, 11 mesi e 29 giorni di reclusione, in quanto riconosciuto colpevole del reato di lesioni personali aggravate, commesso a Calatabiano il 18 maggio 2007. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 1 evade da domiciliari.** Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto il già noto **Alfio BONACCORSI**,



39enne, per evasione. Il soggetto, benché sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato in via Capo Passero, fuori dalla sua abitazione senza un giustificato motivo. L'arrestato è stato sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

**Mineo - 2 violano obblighi.**



Carabinieri della Stazione di Mineo hanno tratto in arresto i già noti, **Carmelo** 53enne, e **Giuseppe DESTRO** 42enne per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno ai quali erano sottoposti. I militari hanno fermato i due a bordo di un fuoristrada Mitsubishi mentre transitavano sulla S.P. 33. Durante il controllo, nonostante il DESTRO fornisse delle generalità false, i Carabinieri hanno riconosciuto entrambi e li hanno arrestati poiché in palese violazione del divieto di frequentare persone già note alle forze dell'ordine imposto dalla



77enne è stato arrestato da carabinieri del Comando Provinciale di Catania a Paternò perché trovato in possesso di un arsenale che è stato sequestrato. Giuseppe Alleruzzo è stato uno dei collaboratori storici dei clan catanesi. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Paternò hanno agito all'alba di ieri, per arrestare lo storico boss della zona Giuseppe Alleruzzo. Le manette sono scattate al termine di diverse ore di perquisizione della sua abitazione, durata l'intera mattinata con la collaborazione del Nucleo cinofili di Nicolosi. L'operazione ha portato alla scoperta di un vero arsenale composto da decine di fucili clandestini e pistole illegalmente detenute di vario genere, in ottimo stato di conservazione e pronte all'uso. Centinaia le munizioni rinvenute, oltre a diversi attrezzi e kit per la pulizia delle armi. Le armi e le munizioni erano nascoste in casa e nel giardino di pertinenza, ben posizionate in contenitori sigillati e interrati e posti nella fitta coltivazione di fichi d'india. Il lavoro dei militari ha dato modo di rinvenire, inoltre, occultata nel box auto, anche una busta contenente 400 grammi di cocaina purissima, pronta per essere tagliata per poter poi essere venduta al dettaglio, insieme ad un bilancino di precisione. I Carabinieri di Paternò sono giunti all'operazione dopo una complessa attività info-investigativa diretta a monitorare i sodalizi mafiosi operanti nella zona pedemontana paternese. Il blitz è stato eseguito dopo alcuni giorni di osservazione a distanza della campagna dell'Alleruzzo a seguito della quale è sorto il sospetto che quest'ultimo potesse occultare delle armi. Alleruzzo, capo dell'omonima "famiglia", è stato uno dei collaboratori storici dei clan catanesi: iniziò la sua collaborazione l'11 agosto del 1987, dopo avere visto il cadavere della moglie Lucia Anastasi, uccisa in una faida mafiosa. Questo l'elenco delle armi rinvenute: 5 pistole cal. 7,65, 1 pistola cal. 9X21, 1 pistola cal. 22, 1 pistola cal. 40 SW, 2 pistole cal. 38 special, 2 fucili cal. 12 con calcio e canne mozzate, 2 fucili da caccia cal. 12, 1 fucile da caccia cal. 28, 815 cartucce di vario calibro, 1 panetto di cocaina del peso di 400 gr., 1 bilancino di precisione e numerosi guanti in lattice. L'ascesa di Giuseppe ALLERUZZO nella storia della criminalità paternese secondo la ricostruzione dei militari è tra il 1975 e l'87 la cronologia criminale di Paternò, importante centro agricolo il cui territorio si estende fino alla cosiddetta piana di Catania, è interessato da una sanguinosa faida che, gradualmente, si estende in altri Comuni quali Adrano, Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Scordia, Palagonia.

La faida è originata all'interno della malavita locale. Il 31 luglio 1975, in via Scala Vecchia di Paternò, vengono assassinati i fratelli Angelo e Giuseppe Catena e contestualmente viene ferito un terzo fratello, Orazio. Il delitto matura nell'ambito delle corse clandestine dei cavalli e del consistente giro di denaro che ruota attorno alle stesse. Il crimine è la scintilla che accende le ostilità tra due opposte fazioni, quella riconducibile, appunto, ai fratelli Catena, che poi sarebbe stata rilevata da Giuseppe Alleruzzo, e quella riconducibile a Orazio Conigliello, persona che tiene contatti stretti con Salvatore Rapisarda 57enne, Federico Antonino Morabito, detto Nino "Lima", e Vito Arena, detto Vito "u piscaturi", con i quali il Conigliello organizza e partecipa a dette corse in aperto contrasto coi fratelli Catena. Il 7 marzo '79, la Corte d'Assise di Catania riconosce colpevole Salvatore Rapisarda del delitto in questione e lo condanna alla pena complessiva di anni 26 di reclusione. La pena viene confermata in Appello il 21 novembre del '79. A seguito di tali fatti ha inizio la lunga scia di sangue, a cominciare dall'omicidio di Giuseppe Mazzaglia, avvenuto il 7 marzo 1980, cui seguirono le uccisioni di vari amici del Morabito, di due componenti della famiglia di quest'ultimo e la scomparsa di Alfio Rapisarda, fratello di Salvatore, avvenuta il 16 ottobre 1980. Si registrano anche altri episodi delittuosi. Tra questi assume particolare importanza l'omicidio di Antonino Scalisi, ritenuto dagli investigatori figura autorevole del panorama criminale adranita, persona molto legata ai Laudani di Catania ed a loro volta legati a Alfio Ferlito, classe '46, che, come noto, perirà nel corso della cosiddetta strage della circonvallazione di Palermo il 16 giugno 1982, allorché morirono anche dei Carabinieri di scorta. Scalisi era entrato in aperto contrasto per questioni di predominio territoriale con gli Alleruzzo di Paternò. Nella seconda metà degli anni '80, dunque, prende corpo a Paternò l'associazione per delinquere facente capo ad Giuseppe Alleruzzo, classe 1935, ufficialmente pastore, il quale si avvale dell'appoggio del cognato, Francesco Augusto Ferrera, il quale è sposato con Nunzia Anastasi, sorella di Lucia Anastasi moglie dell'Alleruzzo. Francesco Augusto Ferrera è il cugino di Benedetto Santapaola. L'Alleruzzo si circonda di personaggi di elevato livello criminale, di pastori e pericolosi personaggi della zona quali, ad esempio, gli Agnone da Scordia, Salvatore Salomone ed altri di Adrano, Placido Gurgone, Placido Tomasello, e si circonda esecutori di provata abilità tra i quali, Salvatore Leanza, inteso "Turi Padedda", Luigi Panebianco, detto Luigi "Baccalaru", Franco Barcellona, detto "Lurbidda", "Nino" Amantea, zio di Francesco Amantea ("uomo d'onore" e personaggio che si farà avanti negli anni e che attualmente ricopre un ruolo di primo piano nell'ambito della famiglia paternese), e Domenico Assinnata, detto Mimmo "u catanesi", il quale non esita a donare il sangue ad Alleruzzo allorché questi viene fatto oggetto di un attentato. L'Alleruzzo si allea anche con i Pellegriti di Adrano. Il 16.10.80, scompare, Alfio Rapisarda, fratello di Salvatore. Il 30 ottobre 1980, vengono uccisi Nunzio e Giuseppe Morabito, stretti congiunti di Federico Antonino Morabito, detto "Nino Lima" che peraltro era stato ucciso il 29 luglio 1980. Questi fatti determinano un'alleanza tra le famiglie Morabito, Rapisarda, Laudani e Salvatore Scalisi, figlio di Antonio, nonché genero di Gaetano Tutino, detto "Testai", pericoloso personaggio che spadroneggia a Palagonia. Questa alleanza sarebbe stata costituita per contrastare l'irresistibile ascesa di Giuseppe Alleruzzo. Lo scontro si conclude con la definitiva affermazione della cosca Alleruzzo, Pellegriti, Gurgone (Paternò - Adrano - Biancavilla) e con l'incremento, soprattutto negli '80-'82, delle attività delittuose, sia contro il patrimonio, che contro la persona e con lo svilupparsi di una intensa attività di traffico di stupefacenti verso il nord Italia ed uno spaccio al dettaglio che, purtroppo, fa aumentare il numero di giovani tossicodipendenti locali. Giuseppe Alleruzzo, nel febbraio dell'86, dopo una pluriennale latitanza, ma anche Giuseppe Pellegriti, vengono assicurati alla giustizia. Gli stessi, dopo tragici luttuosi eventi che colpiscono i loro famigliari, decidono di collaborare con la giustizia, in particolare il 9 luglio 1987 viene ucciso Santo Alleruzzo, figlio di Giuseppe, e la notte tra l'11 ed il 12 agosto dello stesso anno viene assassinata Lucia Anastasi, moglie dell'Alleruzzo, mentre si trova seduta su un gradino davanti all'uscio di casa. L'Alleruzzo, quindi, recatosi con le debite autorizzazioni al cospetto della salma della moglie, decide di collaborare con la giustizia, rendendo piena confessione dei propri misfatti dal 17 agosto 1987 al dicembre dello stesso anno. Dopo gli avvenimenti giudiziari che hanno seguito queste vicende si è giunti, dietro l'input delle "Famiglie" di Catania, ad una sorta di patto di non belligeranza, addirittura finanze di alleanza o comunque di collaborazione, a Paternò, tra le cosche contrapposte degli ALLERUZZO - PELLEGRITI - GURGONE e STIMOLI - MORABITO

**Trecastagni CT** - Donna stalker con madre lancia pietre contro ex. I Carabinieri arrestano e poi rilasciano 2 donne. I militari della Stazione di Trecastagni hanno tratto in arresto **F.L.A.**, 37enne, e **M.V.**, 54enne, per atti persecutori in relazione al provvedimento di ammonimento emesso dal Questore di Catania il 5 marzo del 2010. La 37enne e la madre, alcuni giorni fa, durante la notte, si sono recate presso l'abitazione del suo ex convivente, in via Santa Caterina, e dopo aver minacciato sia lui che la sua nuova compagna hanno cominciato a lanciare delle pietre contro l'appartamento. L'uomo nel 2008 aveva deciso di interrompere la relazione con la 37enne e si era creato una nuova vita. La donna non aveva mai accettato questa situazione e in diverse circostanze, supportata dalla madre, aveva molestato il suo ex compagno e la sua nuova convivente. Le due vittime avevano presentato diverse denunce ai Carabinieri a seguito delle quali era stato emesso un provvedimento di ammonimento nei confronti delle due persecutrici. Ciò nonostante ieri sera le due donne hanno deciso di violare il provvedimento e per tale ragione sono state arrestate e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha convalidato l'arresto, rimesse in libertà.

per aver avviato alla prostituzione una ragazza 28enne catanese. I militari hanno infatti accertato, a seguito di attività info-investigativa, che Vincenzo FORESTA, da circa sei mesi, accompagnava ogni giorno la donna in contrada Barracca Jannarello, dove la stessa si prostituiva, per poi andarla a riprendere a fine giornata. L'attività di meretricio fruttava a Vincenzo FORESTA oltre 4 mila euro al mese e solo una piccola parte veniva data come compenso alla malcapitata. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

**Catania - Evade da domiciliari a Librino.** I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno tratto in arresto il già noto **Paolo**



**PISCITELLO,**

22enne, originario di Piazza Armerina, residente a Catania. Il giovane, ieri mattina, benché sottoposto alla detenzione domiciliare, è stato individuato e bloccato dai militari in viale Moncada mentre cercava di allontanarsi dalla propria abitazione senza giustificato motivo. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato a casa e sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

**San Giovanni La Punta - Consulente raggrira incapace ed ottiene finanziamenti.** I Carabinieri della Stazione di San Giovanni La Punta hanno tratto in arresto il già noto **Salvatore**



**RONDISVALLE,**

54enne, per circonvenzione di persona incapace e falsità in scrittura privata, su provvedimento di misura cautelare emesso dalla Procura della Repubblica di Catania. I fatti risalgono all'agosto del 2011 quando una signora si è presentata ai Carabinieri per denunciare di aver trovato nella camera del figlio 35enne (dichiarato giudizialmente incapace di intendere e di volere solo nel marzo 2012, dopo l'episodio in argomento) alcuni documenti bancari finalizzati ad ottenere l'erogazione di prestiti e mutui a suo nome. Le indagini immediate avviate dai militari hanno consentito di accertare che, a seguito dell'interessamento del RONSISVALLE, c'era stato il tentativo di aprire un conto corrente a nome della vittima presso un istituto di credito di Gravina di Catania, di stipulare con procedure analoghe un finanziamento per la somma di 35 mila euro presso un istituto di credito a Riposto ed ottenere un finanziamento di 17mila euro per l'acquisto di alcuni mobili in un negozio di Misterbianco ove l'ignaro 35enne non era mai stato. Dall'attività info-investigativa è emerso che il consulente finanziario, aveva convinto il giovane in cambio di pochi spiccioli a firmare le pratiche necessarie ad ottenere l'accesso ai crediti. Per dare credibilità alle istanze di credito ed ottenere i finanziamenti, il consulente, con altri due complici per i quali è stato disposto l'obbligo di firma, aveva prodotto delle false buste paga e delle bollette dell'energia elettrica intestate al malcapitato. Il provvedimento restrittivo, emesso il 2 agosto scorso, è stato eseguito solo ieri in quanto il RONSISVALLE, venuto a conoscenza della misura cautelare spiccata nei suoi confronti poiché notificata agli altri due prestanome, si era reso irreperibile. Fatale per il consulente è stato il

misura di prevenzione alla quale erano soggetti. Carmelo DESTRO dovrà rispondere anche del reato di false attestazioni o dichiarazioni sulla identità. Gli arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - San Cristoforo, 6 giovanissimi presi spaccio, 1 è parente di presunto "esponente" Santapaola.** I destinatari dei provvedimenti cautelari sono:

**Giuseppe PASTURA** 22enne già noto, già detenuto presso la casa circondariale di Catania - "Piazza Lanza", **Giuseppe PIRO** 21enne, già noto, **Damiano SALERNO** 19enne, già noto, **Andrea TOMASELLI** 18enne, minore all'epoca dei fatti, **Ivan ZAPPALA** 20enne, già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari,

**Massimiliano RETE** 20enne già noto. All'alba di oggi, poliziotti della Squadra Mobile, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania e della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania, hanno dato esecuzione a due Ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere emesse, rispettivamente, dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania e dal G.I.P. presso il Tribunale per i Minorenni di Catania, nei confronti delle 6 persone, di cui una minore all'epoca dei fatti, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al commercio ed alla cessione di sostanze stupefacenti. Le indagini tecniche, avviate il mese di novembre 2011 e coordinate dalla Procura della Repubblica e da quella per i Minorenni di Catania, hanno riguardato un sodalizio dedito allo smercio della cocaina su "piazza" presso il crocevia formato dalle vie "Playa" e Del Principe, nel popolare rione cittadino di San Cristoforo, dove gli odierni indagati si alternavano nei vari ruoli connessi alla vendita, ovvero di raccolta della domanda, della consegna delle dosi di cocaina, di custodia del denaro e di un capillare presidio del territorio effettuato a bordo di scooter in ogni strada afferente al sito di spaccio. Lo spunto per le indagini è stato fornito da una serie di arresti operati negli ultimi mesi del decorso anno nel rione San Cristoforo da personale della Squadra Mobile nei confronti di soggetti che trasportavano dosi della sostanza vietata destinate alla "piazza" di spaccio e dalla constatazione della presenza in quel sito degli stessi individui a tarda sera e per l'intera notte, ovvero quando la vendita aveva luogo, come le indagini e le riprese video effettuate hanno consentito ampiamente di appurare. Tra i destinatari del provvedimento, **Giuseppe PASTURA** è ritenuto dagli investigatori gravitare nella cosca Santapaola-Ercolano ed è genero di Salvatore AMATO, 57enne, ritenuto dagli inquirenti personaggio di rango apicale nell'organizzazione ed in atto detenuto. PASTURA è stato tratto in arresto lo scorso 22 settembre dalla Polizia, con due complici, per detenzione ai fini di spaccio di 100 dosi di marijuana (per un peso di grammi 100) e 350 dosi di cocaina, per un peso di grammi 80, rinvenute all'interno di un'autovettura parcheggiata nella stessa via Playa, da cui i pusher andavano ad attingere ad ogni richiesta. Per il controllo della citata "piazza", una delle più remunerative per le cosche (10.000 euro di introito giornaliero) negli ultimi anni vi sono stati accessi contrasti tra esponenti delle cosche Cappello-Bonaccorsi e Santapaola-Ercolano.

**Catania - Presi con 2 Kg di marijuana in auto.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto Benedetto PIZZONE, 49enne, già noto, e P.S., 38enne, incensurato, entrambi catanesi, per traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio di controllo della circolazione stradale, hanno bloccato i due in via Sebastiano Catania a bordo di una Nissan Micra di proprietà. PIZZONE, era già conosciuto dai militari per le sue trascorse vicende, i Carabinieri non si sono fermati al normale controllo della documentazione del veicolo e personale ma hanno proceduto ad effettuare un'accurata ispezione del mezzo. L'atteggiamento irrequieto tenuto dai due durante il controllo ha ulteriormente insospettito gli uomini della benemerita che nel corso della perquisizione sono riusciti a scovare accuratamente occultati sotto il sedile del passeggero 2 kg. di marijuana, contenuti in un involucro di cellophane. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

Catania - Evaso dai domiciliari borseggia viaggiatori bus. Agenti dell'UPGSP, hanno arrestato ai domiciliari per tentato furto aggravato ed evasione dalla detenzione domiciliare Giuseppe



**VIGLIANESI** 55enne, già noto, per reati contro il patrimonio, in passato sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. 1 agente delle volanti libero dal servizio, alle ore 07.00 circa, mentre si trovava presso il terminal bus di via D'Amico, ha notato un individuo che tentava di consumare furti con destrezza ai danni dei viaggiatori intenti a sistemare i bagagli sull'autobus. Il poliziotto ha cercato di bloccare il furfante, ma quest'ultimo è riuscito a dileguarsi a bordo di un'auto. Fornite le informazioni del caso alla sala operativa, è scattata la ricerca del soggetto che è stato bloccato, a bordo della propria auto in via Plebiscito. VIGLIANESI, dagli accertamenti esperiti risultava sottoposto al regime di detenzione domiciliare, pertanto gli veniva contestato anche il reato di evasione dalla detenzione domiciliare, nonché quello di guida senza patente. Il personaggio, colto da malore, è stato accompagnato presso l'ospedale Garibaldi e tenuto in osservazione. Successivamente l'arrestato è stato dimesso e su disposizione dell'A.G. accompagnato presso il suo domicilio in regime di arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.



**Catania - 3 rapinatori minorenni seminano panico e colpiscono più attività.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto in flagranza di reato un 17enne, ed un 15enne, catanesi, per concorso in rapina aggravata plurima, ricettazione e resistenza a un Pubblico Ufficiale. L'episodio risale alla notte del 10 ottobre ultimo scorso quando i due minorenni si sono resi protagonisti di una vera scorribanda per la città. Con i volti travisati da passamontagna e pistole in pugno hanno assaltato prima l'area di servizio Ezzo sulla tangenziale ovest di Catania dove, dopo aver razzato l'incasso del gestore delle pompe di carburante, non contenti, hanno rapinato anche la cassa del punto di ristoro adiacente, impossessandosi in tutto di 400.00 euro. Allontanatisi in tutta fretta dal luogo del reato si sono poi diretti in via Dusmet dove, dopo essere entrati all'interno di un bar, hanno costretto il personale addetto a consegnargli l'intero incasso di 700,00 euro oltre a un altro centinaio di euro in biglietti "Gratta e Vinci". La Centrale Operativa dei Carabinieri, su segnalazione delle stesse vittime che tempestivamente avevano chiamato fornendo diversi particolari sui malviventi, tra i quali la macchina su cui si spostavano, ha allertato tutte le Gazzelle che gravitavano nei vari settori cittadini. Qualche istante dopo, una delle pattuglie ha intercettato la Fiat Panda con i tre individui a bordo nel centro cittadino, ne è nato un concitato inseguimento che si è concluso nel quartiere Librino dove l'auto veniva bloccata. Nella circostanza i due minorenni, uno dei quali era alla guida dell'auto, sono stati bloccati mentre un terzo complice riusciva a fuggire facendo perdere le proprie tracce. Nell'auto, risultata rubata la sera precedente a Catania, venivano rinvenute due pistole giocattolo cal. 9 e 7,65, prive del tappo rosso, e due passamontagna. Parte della refurtiva è stata recuperata e restituita alle vittime. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare il terzo rapinatore. Gli arrestati sono stati accompagnati presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania via Franchetti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile etnea.



**Catania - DIA sequestra beni, 10 milioni€ a fiancheggiatore Santapaola e Nardo.** Il Tribunale di Siracusa ha emesso il provvedimento accogliendo la proposta avanzata dalla Direzione Investigativa Antimafia. Si tratta di società, immobili e conti correnti, che sono stati sequestrati dalla Direzione Investigativa Antimafia di Catania ad un imprenditore condannato, nel 2009, per concorso esterno in associazione mafiosa per aver favorito i clan Santapaola di Catania e Nardo di Lentini. Il sequestro riguarda aziende d'abbigliamento e di cosmesi che sono ritenute riconducibili ad un noto imprenditore.

**Biancavilla - Tenta rapina ad anziana in casa, ma si ferisce.** Carabinieri della Compagnia di



Paternò hanno tratto in arresto il già noto Alfio SIGNORELLI, 28enne, di Adrano, per tentata rapina aggravata. Il soggetto ha fatto irruzione alle prime ore del giorno nell'abitazione di un'anziana signora di Biancavilla, in via Meli, rompendo la porta a vetri posta d'ingresso. L'individuo, una volta entrato ha tentato di immobilizzare la vittima con del nastro adesivo ma ha dovuto desistere e fuggire in quanto accortosi che nell'irrompere dalla porta a vetri si era procurato una profonda ferita e che sanguinava in maniera eccessiva. I militari, allertati dalla segnalazione pervenuta dalla vittima al Numero Unico di Emergenza 112, sono subito intervenuti. Sul posto dopo aver soccorso l'anziana donna hanno effettuato un sopralluogo rilevando la vetrata andata in frantumi e la presenza di vistose macchie di sangue a terra. I successivi accertamenti effettuati presso gli Ospedali della zona hanno consentito di individuare il fuggitivo. Infatti, il soggetto si era recato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Santissimo Salvatore di Paternò con una profonda ferita da taglio sulla coscia destra che sanguinava copiosamente, tanto da richiedere un intervento chirurgico per suturare il taglio. I Carabinieri, durante la perquisizione effettuata nell'abitazione del SIGNORELLI, hanno trovato sia le scarpe utilizzate al momento della rapina, in particolare quella destra, che riportava evidenti macchie di sangue nonostante ci fosse stato un tentativo di cancellare le tracce, che altri indumenti sporchi di sangue. Proprio durante il sopralluogo svolto presso l'abitazione della vittima sono state individuate delle impronte di scarpe lasciate dal rapinatore che confrontate con quelle ritrovate a casa del SIGNORELLI risulterebbero simili. Sono in corso le indagini per verificare la presenza di eventuali complici. L'arrestato si trova piantonato dai militari presso la struttura sanitaria a causa dell'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto.

**Ramacca - 2 rapinano anziana al mercato.** Carabinieri della Stazione di Ramacca hanno tratto in

compleanno della moglie, occasione per la quale si è recato nella notte presso la sua abitazione dove i Carabinieri hanno fatto irruzione alle prime luci del giorno e l'hanno catturato sottoponendolo agli arresti domiciliari come da disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania -** Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato il catanese **Paolo D'ANTONI** 21enne per resistenza a Pubblico Ufficiale. Una Volante transitando la via Timoleone ha notato 1 ciclomotore con a bordo 1 giovane che alla vista della Polizia si dava alla fuga. I poliziotti si sono posti all'inseguimento del giovane tra le vie del quartiere di Pianello. Il fuggitivo, a causa delle brusche manovre e forte velocità ha anche messo in pericolo l'incolumità dei passanti. Giunto il D'ANTONI in via Falsaperla si è fermato nascondendosi dietro un'auto ed anziché sottoporsi al controllo di Polizia, è ripartito improvvisamente ma è stato raggiunto dai poliziotti e bloccato. 1 sconosciuto si è opposto all'operato della Polizia per evitare che D'ANTONI fosse bloccato ed è stato denunciato in libertà.

**Catania - Spaccio, manette a "Saru 'u beddu".** Agenti della Squadra Mobile ha arrestato il pregiudicato catanese **Rosario**



**ROSIGNOLI** 55enne inteso "Saru 'u beddu", Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, in quanto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di droga e violazione degli obblighi inerenti la predetta misura di prevenzione. Gli Agenti dell' "Antidroga" avevano appreso che Rosignoli (già noto anche per il reato di associazione mafiosa) aveva intrapreso presso la propria abitazione un'intensa attività di spaccio. I tutori dell'ordine, approfittando del momento in cui nella strada del rione "San Cristoforo" dove il Rosignoli risiede, non vi era la consueta presenza di "vedette", hanno fatto irruzione nella sua abitazione. Gli agenti nel sorprendere il personaggio all'interno, non gli hanno dato neanche il tempo di disfarsi di un barattolo posto sul tavolo del soggiorno dove era stata riposta una "pietra" di cocaina del peso di 75gr. La perquisizione ha condotto al seguente rinvenimento: 1 bilancia di precisione, di materiale per il confezionamento, 1.200 €.

**Catania - 24 condanne e 3 assoluzioni a processo Iblis.** Si tratta dei presunti rapporti tra mafia, imprenditoria ed amministratori. Assoluzione, per il deputato regionale Giovanni Cristaudo, ex Pdl poi passato a Grande sud, che era accusato di concorso esterno all'associazione mafiosa, per Maurizio Zuccaro ed Agatino Verdone. Tra i condannati gli ex consiglieri della Provincia di Catania, Antonino Sangiorgi (10 anni) e del Comune di Ramacca, Francesco Iardi (8 anni), il geologo Giovanni Barbagallo (9 anni e 4 mesi) e l'imprenditore Mariano Incarboni (8 anni), ritenuti dall'accusa i collegamenti tra esponenti di Cosa nostra di Catania ed il presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, e suo fratello Angelo, deputato nazionale del Movimento per le autonomie. La sentenza del processo Iblis, su presunti rapporti tra mafia, imprenditoria ed amministratori, è stata emessa dal Gup Santino Mirabella nel procedimento che si è celebrato col rito abbreviato. Il giudice ha accolto le richieste dei pm Antonino Fanara e Agata Santonocito.

Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno ai quali era sottoposto. I militari hanno sorpreso il soggetto in via Stella Polare in compagnia di alcuni personaggi poco raccomandabili, in violazione delle prescrizioni imposte con l'applicazione della misura di prevenzione. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

**Catania - Rapina all'UNA Hotel e droga, presi 2 ventenni.** Si tratta di **Valentino PLATANIA**, 29enne e di **Luca MORALES**, 25enne. Gli agenti dell'U.P.G.S.P., nella mattinata, hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Valentino PLATANIA, già noto, per rapina aggravata. La rapina era stata commessa, nella tarda serata del 22 settembre ai danni dell'UNA Hotel di Via Etna ad opera di un uomo parzialmente travisato ed armato di pistola. Il malfattore, minacciando l'addetta alla reception, si faceva consegnare il contenuto della cassa. Gli agenti intervenuti, a seguito di un'articolata attività di indagine svolta nell'immediatezza dei fatti e proseguita nei giorni successivi, riuscivano ad individuare nel PLATANIA l'autore della rapina e, nella giornata di ieri, veniva emessa dal GIP del Tribunale di Catania l'ordinanza di custodia cautelare a carico del predetto. L'ordinanza è stata eseguita nelle prime ore di questa mattina ed il PLATANIA è stato condotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza. Agenti dell'U.P.G.S.P., a seguito di un'articolata attività di indagine, hanno arrestato il catanese Luca MORALES, per detenzione e produzione di sostanza stupefacente a fini di spaccio di marijuana. Gli agenti, a seguito di una perquisizione domiciliare eseguita nel corso della mattinata a casa di MORALES, hanno rinvenuto e sequestrato complessivamente **oltre 3 kg e mezzo** di sostanza stupefacente tipo cannabis, contenuta in barattoli ed involucri occultati in diversi nascondigli ricavati nell'abitazione. Gli agenti rinvenivano altresì alcune piantine di canapa indiana. Su disposizione del Pubblico Ministero l'arrestato veniva condotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza in attesa del rito di convalida.

**Catania - Droga e pistola, 4 in manette.** Agenti della Squadra Mobile, su delega della Procura della Repubblica di Catania, hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 2 ottobre 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania nei confronti di: **Giovanni Francesco APERI**



26enne già noto e sottoposto alla detenzione domiciliare;



**Antonino GRANACAGNOLO** 22enne in atto detenuto presso la casa circondariale di Piazza Armerina



arresto i già noti **Francesco LICATA**, 21enne, e **L.D.**, 17enne, per rapina. I due si erano introdotti nel mercato che si svolge ogni settimana in paese ed hanno strappato una catenina in oro dal collo di una anziana donna intenta a fare la spesa dandosi poi alla fuga a piedi tra la folla. I militari, allertati dalla segnalazione pervenuta al Numero Unico di Emergenza 112 effettuata dalla vittima, sono subito intervenuti. Le indagini avviate dai carabinieri, grazie alle indicazioni fornite da alcuni passanti e dalla malcapitata, hanno consentito di individuare e bloccare i due fuggitivi che nel frattempo pensavano di averla fatta franca rientrando a casa. La refurtiva è stata recuperata e consegnata alla donna. Francesco LICATA è stato trattenuto presso la Camere di Sicurezza mentre il minore è stato accompagnato presso il centro di Prima Accoglienza per minori di Ramacca, in attesa di essere giudicati entrambi con Rito Direttissimo.



**Catania - Spaccio, e coltivazione. Poliziotti del Commissariato San Cristoforo hanno arrestato il calatino Vincenzo POLITI** 26enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana del tipo "orange skunk". POLITI, studente universitario dell'ateneo catanese, aveva allestito presso la propria abitazione, sita nel centro di Catania, un vero e proprio supermercato della droga. Il continuo via vai di assuntori di stupefacenti presso quello stabile non è passato inosservato agli occhi degli investigatori, che proprio grazie alla presenza di uno di questi, in circostanze e tempi da non giustificarla, faceva scattare l'indagine e la successiva perquisizione. L'inchiesta ha sortito immediatamente i suoi frutti, infatti gli agenti hanno rinvenuto in una stanza in uso al Politi: circa 900 grammi della sostanza, suddivisa in sacchetti di plastica e barattoli di vetro sigillati per garantirne la conservazione, 1 bilancino di precisione, materiale utilizzato per il confezionamento e la somma di euro 400,00, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Inoltre, in un'altra camera è stata rinvenuta all'interno di un armadio 1 pianta di "cannabis indica" con tutto il necessario per la coltivazione indoor (lampada alogena e pareti del citato armadio foderate di carta alluminio). L'orange skunk, più potente come principio attivo rispetto alla comune marijuana, avrebbe fruttato allo spacciatore introiti per euro 13.500,00.



**vedi foto ed articolo**

**Catania - Locali per scambisti: 8 manette, sfruttamento prostituzione.** Su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, poliziotti della Squadra Mobile hanno dato esecuzione ad un'o.c.c.c., emessa in data 29 settembre 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, facendo scattare le manette per: **Salvatore ARENA** 52enne, con precedenti penali per reati specifici; **Silvana LONGO** 43enne, **Carmelo Domenico INTILE** 50enne ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione e per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione **Carmelo SANTORO** 51enne, con precedenti penali specifici; **Mirella LIBRIO** 50enne, con precedenti penali specifici; **Nicolò SANTONOCITO** 52enne, con precedenti penali specifici; **Salvatore GULLOTTA** 44enne, **Ettore Antonino ALBERGO** 49enne. Gli accusati sono ritenuti responsabili: i primi tre per associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione, gli altri di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Le indagini hanno preso le mosse da un controllo effettuato lo scorso mese di marzo all'interno del club "Harmony" a Misterbianco (CT), e dalle dichiarazioni rese da alcune donne, identificate all'interno del circolo, le quali fornivano indicazioni in ordine all'attività di prostituzione esercitata dalle medesime e da altre ragazze. La seguente attività investigativa, coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica, ed eseguita dagli agenti, secondo metodi tradizionali (servizi di osservazione, escussioni testimoniali di soci e donne trovate all'interno dei privè, etc) ha confermato univocamente l'esistenza di un'associazione per delinquere costituita allo scopo di commettere i delitti di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di cittadine italiane e straniere sotto la copertura della conduzione di un locale per lo scambio di coppie. Emergeva, inoltre, che alcune giovani reclutate da taluni indagati venivano "piazzate" in altro club per scambisti denominato "Venere della Notte", ubicato a Trecastagni (CT) dove offrivano le loro prestazioni sessuali. Anche in questo caso, emergeva in maniera chiara ed inequivocabile l'esistenza di una redditizia attività di sfruttamento della prostituzione ben celata dall'apparente attività di associazione ricreativa finalizzata allo scambio di coppie. In entrambi i locali, la somma pagata dai clienti era compresa tra i 100 ed i 130 euro. Nel medesimo provvedimento è stata disposta per ulteriori 4 persone, indagate per favoreggiamento personale, l'applicazione della misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G. La Procura Distrettuale della Repubblica ha disposto, inoltre, il sequestro preventivo dei locali utilizzati per ospitare i due circoli privati.

**Misterbianco - 2 ladri in negozi cinesi.** Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in



arresto i catanesi già noti **Marco GANGI** 27enne, in atto sottoposto alla custodia



cautelare domiciliare per altra causa, e **Santi Michele MALVUCCIO**, 31enne, per furto aggravato in concorso, su Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa il 4 ottobre 2012 dalla Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari di Catania. Alcuni imprenditori di nazionalità cinese impegnati nel settore dell'abbigliamento, nei mesi scorsi, avevano denunciato ai Carabinieri di aver subito, tra aprile e maggio, numerosi furti di capi di vestiario. I malfattori 2 individui, dopo il colpo, si erano allontanati a bordo di una Fiat di colore nero. Le indagini avviate immediatamente dai militari ed i numerosi servizi predisposti per arginare il fenomeno davano i primi risultati. Una pattuglia, agli inizi del mese di giugno, insospettata dalla presenza in via Enrico Mattei di una Fiat 600 di colore nero, molto simile a quella descritta dalle vittime ed utilizzata dai ladri per fuggire dopo i furti, aveva proceduto ad un controllo degli occupanti. GANGI e MALVUCCIO all'interno, nella circostanza, assumevano un atteggiamento tutt'altro che rilassato. GANGI, successivamente il 19 luglio, veniva arrestato da una pattuglia poiché trovato in possesso di due scatole piene di teli da mare rubati poco prima da un negozio di abbigliamento di Catania, gestito da cittadini cinesi. Il coraggioso contributo fornito dalle vittime, i riscontri ottenuti e le ulteriori attività di indagine svolte anche attraverso l'uso di apparecchiature tecniche hanno poi consentito di individuare nei due soggetti sopraindicati i responsabili dei furti. L'Autorità Giudiziaria, dopo aver vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento di custodia cautelare in carcere. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Questa la sentenza complessiva emessa nell'aula bunker del carcere di Bicocca. Imputati per associazione mafiosa: Alfio Aiello condannato a 12 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 12 anni e 4 mesi), Francesco Arcidiacono 18 anni e 9 mesi (richiesta dei pm: 20 anni), Giuseppe Arena 2 anni e 8 mesi (richiesta dei pm: 13 anni e 4 mesi), Giovanni Barbagallo 9 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 10 anni), Antonino Bergamo 9 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 10 anni), Bernardo Cammarata 12 anni (richiesta dei pm: 12 anni), Rocco Caniglia 13 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 12 anni), il collaboratore Alfio Giuseppe Castro 6 anni e 8 mesi (richiesta dei pm: 3 anni e 4 mesi), Franco Costanzo 20 anni (richiesta dei pm: 20 anni), Alfonso Fiammetta 11 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 17 anni), ex consigliere comunale di Ramacca Francesco Ilardi 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi), Mariano Incarbone 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi), Graziano Massimiliano Lo Votrico 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni) Francesco Marsiglione 12 anni e 8 mesi (richiesta dei pm: 12 anni), Girolamo Gabriele Marsiglione 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni), Michele Riccardo Marsiglione 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi), Alfio Stiro 8 anni e 8 mesi (richiesta dei pm: 10 anni), Agatino Verdone assolto (richiesta dei pm: 10 anni e 8 mesi), Maurizio Zuccaro assolto (richiesta dei pm: 13 anni e 4 mesi). Imputato per turbativa d'asta: Giovanni Calcaterra 8 mesi e pena sospesa (richiesta dei pm: 2 anni). Imputati per concorso esterno all'associazione mafiosa: deputato regionale Giovanni Cristaudo assolto (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi), Liborio Oieni 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi), Rosario Ragusa 8 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 8 anni e 4 mesi), l'ex consigliere provinciale Antonino Sangiorgi 10 anni (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi). Imputati per interposizione fittizia di beni sono: Felice Naselli 2 anni e 8 mesi (richiesta dei pm: 3 anni e 4 mesi) e l'avvocato Agatino Santagati 2 anni 2 mesi (richiesta dei pm: 2 anni e 4 mesi).

**Catania - Nuovo carcere a Catania in contrada Bicocca, 450 i posti.** E' stata siglata questa mattina nella sede della Presidenza la rimodulazione del piano carceri per la Sicilia. A sottoscrivere l'intesa i vertici dell'assessorato regionale al Lavoro, su delega della Presidenza della Regione, e il Commissario delegato per l'emergenza conseguente al sovrappopolamento degli istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale. Il documento localizza le aree destinate al nuovo istituto penitenziario di Catania che avrà capienza di 450 posti e sorgerà al fianco del penitenziario di Bicocca.

**Belpasso - Lanciarazzi in casa diventa arma modificata.** Carabinieri della Stazione di Belpasso, collaborati dai militari di Paternò, hanno tratto in arresto **Hysni**



**HOXHA**, 29enne, già noto albanese, residente a Belpasso, per detenzione di arma clandestina, alterazione di arma e detenzione di munizioni non denunciate all'Autorità. I Carabinieri di sera, hanno perquisito l'abitazione del 29enne rinvenendo, abilmente occultata nel cassonetto di una serranda, una pistola lanciarazzi con la canna modificata e portata al calibro 6,35 oltre ad un caricatore, inserito, contenente tre cartucce dello stesso calibro. L'arma, in ottimo stato e funzionale, è stata inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli esami balistici del caso. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza

(EN). Gli stessi sono ritenuti responsabili, in concorso tra loro e con Carmelo LA PLACA 21enne già detenuto per questa causa, di detenzione e trasporto di marijuana. La misura cautelare accoglie gli esiti delle indagini eseguite dalla Squadra Mobile a seguito dell'arresto del LA PLACA avvenuto il 22 febbraio scorso (trovato in possesso di Kg 8 della sostanza), esiti che hanno consentito di acquisire pregnanti elementi di reità in ordine ai reati contestati. A **Belpasso** agenti della locale Squadra Mobile e della Questura di Reggio Calabria, nella serata di ieri, hanno arrestato **Bruno CIDONI**



38enne per detenzione illegale e ricettazione di arma da fuoco clandestina. Da attività informative, è emerso che Bruno CIDONI, calabrese da qualche tempo trapiantato nel comune di Belpasso (CT), ufficialmente commerciante di auto, già noto, deteneva illegalmente nella sua abitazione armi da fuoco. I poliziotti, nel pomeriggio di si sono recati presso l'abitazione del sospetto per eseguire una perquisizione domiciliare che ha dato riscontro positivo. I tutori dell'ordine, in una intercapedine ricavata da una parete del vano cucina, hanno trovato un revolver cal. 357 Magnum con matricola cancellata e 30 cartucce dello stesso calibro.

**Motta Sant'Anastasia CT - CC preso ladro di campagna.** Ruba in fondo agricolo. I Carabinieri della Stazione di Motta Sant'Anastasia hanno tratto in arresto il già noto **Matteo**



**CARUSO**, 41enne, di quel centro, per furto aggravato. 1 pattuglia dei Carabinieri, nel primo pomeriggio di ieri, durante il normale servizio di controllo del territorio, ha sorpreso Caruso in via Policara in un fondo agricolo con 123 valvole in ottone, del valore di 700,00 euro, rubate poco prima dall'impianto d'irrigazione di quel terreno. I militari hanno rinvenuto e sequestrato gli attrezzi utilizzati dal soggetto per smontare le valvole. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania - Signer Vice è Questore Vicario Questura, Misiti frequenta "28° Corso di Alta Formazione.** Con decorrenza 1° ottobre p.v., il Vice Questore Vicario dott. Francesco Guglielmo Misiti lascerà la Questura di Catania per frequentare il "28° Corso di Alta Formazione", presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, propedeutico alla nomina a Dirigente Superiore della Polizia di Stato. Il dott. Misiti, precedentemente, nel corso della sua carriera ha diretto tra l'altro la Squadra Mobile di Trapani ed è stato Vice Dirigente e Responsabile della Sezione Antimafia della Squadra Mobile di Palermo. Ha svolto anche funzioni di Capo di Gabinetto e Vicario del Questore di Trapani. Con la stessa decorrenza il Primo Dirigente dott. Giovanni Signer, Dirigente della Squadra Mobile, con decreto del Capo della Polizia è stato nominato Vice Questore Vicario della Questura di Catania. Il dott. Signer ha, inoltre, diretto la Squadra Mobile di Enna ed è stato Dirigente del X Reparto di Mobile di Catania, prima di assumere nel 2006 la dirigenza della locale Squadra Mobile. In questi sei anni la Squadra Mobile di Catania si è distinta in brillanti operazioni, come le indagini che hanno condotto all'individuazione dei responsabili dell'omicidio dell'Ispettore Filippo Raciti, quelle che hanno portato all'operazione "Revenge", con lo scardinamento

**Caltanissetta - "Les jeux sont faits 2", 42 misure cautelari, Cosa nostra gestisce slot machine alterate.** All'esito di complesse investigazioni, nelle prime ore di oggi 9 ottobre 2012, sono state eseguite 42 misure cautelari, disposte dal Presidente della Sezione G.I.P. del Tribunale di Caltanissetta dr.ssa Maria Carmela GIANNAZZO, su richiesta della Procura della Repubblica D.D.A. di Caltanissetta. Le indagini sono state svolte dalla Sezione Criminalità organizzata - gruppo Polizia dei giochi e delle scommesse della Squadra Mobile nissena, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Caltanissetta. Gli investigatori hanno evidenziato come, anche a Caltanissetta e nei centri limitrofi, l'organizzazione criminale denominata Cosa Nostra, da sempre fortemente strutturata in provincia, abbia mostrato spirito imprenditoriale, grandi capitali e visione industriale del business. Gli investigatori ritengono che grazie ai componenti della famiglia Allegro sia riuscita quasi a monopolizzare il mercato delle macchinette ponendo in essere nel contempo una ingente appropriazione di somme destinate all'Erario. Tali misure comprendono 19 ordinanze di custodia cautelare in carcere, 2 arresti domiciliari e 21 provvedimenti di interdizione dall'esercizio dell'attività di impresa. I dispositivi sono stati emessi nei confronti degli esercenti di bar e circoli dove si trovavano posizionate le macchinette elettroniche da gioco, alterate e non collegate con la rete dei Monopoli di Stato. I particolari dell'operazione divulgati dal Procuratore capo dr. Sergio Lari nel corso di un conferenza stampa di mattina, alle ore 10.30 presso la Questura di Caltanissetta.

**Catania - Colpo a Giurisprudenza, presi i 2 complici.** Agenti della Squadra Mobile, nella giornata di ieri, hanno dato esecuzione al decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso il giorno 8 ottobre 2012 dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, nei confronti dei catanesi **Luciano VIGLIANESI** 35enne e **Carmelo ABATE** 28enne, in quanto gravemente indiziati del reato di concorso in tentata rapina aggravata. E' stato chiuso il cerchio sui fatti accaduti il decorso 1 settembre presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università, allorché un commando di malviventi, tentarono di asportare la postazione bancomat della "Monte Paschi di Siena" ivi allocata. Nella circostanza, vennero tratte in arresto, in flagranza di reato, 6 persone ritenute responsabili del delitto di tentata rapina aggravata mentre altre due erano riuscite a dileguarsi. Le indagini non si sono fermate ma sono proseguite incessantemente sotto il costante coordinamento della locale Procura Distrettuale della Repubblica. Gli investigatori avevano avviato mirate intercettazioni. Gli esiti delle indagini tecniche non disgiunte dall'attenta e certosina analisi dei filmati estrapolati dal sistema di video-sorveglianza installato presso la citata facoltà hanno consentito di raccogliere univoci elementi indiziari a carico di VIGLIANESI e di ABATE. Gli inquirenti hanno riconosciuto entrambi i personaggi con precedenti per reati contro il patrimonio, ritenendoli gli ultimi componenti del gruppo di rapinatori. I 2 sono stati indicati nel decreto di fermo emesso dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania. Luciano VIGLIANESI si era dileguato confondendosi con gli studenti, mentre Carmelo ABATE, che nelle fasi della rapina indossava una tuta da lavoro bianca, era fuggito saltando da una finestra delle aule che si trovano al piano terra. Le indagini hanno consentito di accertare che l'abbigliamento dell'ABATE sarebbe stato indossato per coprire vistosi tatuaggi che ha sulle braccia. I due destinatari del provvedimento di fermo avevano da tempo abbandonato le rispettive residenze dimorando in altre abitazioni. VIGLIANESI è stato fermato su strada. ABATE è stato rintracciato, nella tarda serata di ieri, in una villetta in territorio di Motta S. Anastasia (CT). Espletate le formalità di rito, VIGLIANESI ed ABATE sono stati associati presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G..



**Catania - Polizia blocca 6 che assaltano bancomat in facoltà giurisprudenza.** La Squadra Mobile ha arrestato, sabato scorso, per tentata rapina aggravata, in concorso i catanesi **Salvatore DI STEFANO** 42enne, già noto, **Vincenzo LIZZIO** 60enne, **Salvatore BURGIO** 32enne, **Gaetano GRILLO** 40enne, già noto, **Carmelo RAGONESE** 31enne, già noto, **Giuseppe MUNZONE** 37enne, sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno. Poliziotti della Sezione "Antirapine" della Squadra Mobile erano intervenuti presso la Facoltà di Giurisprudenza di Catania, in via Gallo, essendo in corso un tentativo di rapina ad opera di diverse persone, giunte a bordo di scooter, di un'auto e di un fuoristrada. I malviventi, erano protetti da un complice poi identificato per Vincenzo LIZZIO, che era rimasto a fare da "palo" all'intersezione tra via Jacona e via Gallo. I rapinatori erano tutti travisati con cappucci, cappellini ed uno con il casco. I soggetti, dopo essere entrati nella sala d'ingresso della Facoltà, dietro minacce, hanno dapprima bloccato l'addetto all'ingresso e poi alcuni studenti che, per paura, avevano anche provato a fuggire nei piani superiori. I presenti nell'università sono stati invitati con durezza dai rapinatori ad accomodarsi nell'anticamera delle aule didattiche al piano terra e sono stati sorvegliati a vista da uno dei rapinatori. I complici, nel frattempo, si sono diretti verso la vicina postazione del bancomat (della Monte dei Paschi di Siena) spostandola, a spinta, sino all'ascensore, con l'intento di farla giungere al superiore livello stradale, per caricarla a bordo di un fuoristrada. Il veicolo era stato già collocato di traverso alla via Gallo, con la parte posteriore posizionata a ridosso delle scale ed il portellone aperto, sul quale era stata collocata una rampa di metallo. 2 rapinatori, Giuseppe MUNZONE e Gaetano GRILLO, al momento dell'intervento, erano già a bordo del fuoristrada pronti ad allontanarsi non appenail bancomat fosse stato caricato. Salvatore BURGIO e Carmelo RAGONESE sono stati bloccati invece vicino all'ascensore. DI STEFANO aveva tentato di dileguarsi fuggendo verso la zona dei giardini di villa "Cerami", dove è stato bloccato. Altri due malviventi sono riusciti a fuggire, scappando per via Crociferi, probabilmente uno dopo aver varcato il cancello dell'università che si affaccia sulla via, l'altro dopo aver scavalcato una finestra delle aule prospicienti la via Cerami. I poliziotti per bloccare i malviventi, all'esterno della facoltà, hanno esploso a scopo intimidatorio alcuni colpi con la pistola d'ordinanza, senza causare danni a persone o cose. I proiettili hanno forato una delle ruote anteriori del fuoristrada al fine di impedirne l'avvio, visto che a bordo, c'erano due malviventi che avrebbero potuto tentare la fuga. Come è stato accertato, dalla visione delle immagini dell'impianto di sorveglianza presente nella Facoltà, nei giorni precedenti Vincenzo LIZZIO, fingendosi avventore del bar collocato nel plesso universitario, aveva eseguito un accurato sopralluogo.



**Catania - CC scoperta centrale spaccio, sequestrata 22mila€ di sostanza.** I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto **Carmelo PRIVITERA** e **Carmelo MAIURI**, entrambi già noti, 49enni, nonché **C.V.** 20enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana e di cocaina, in concorso. I militari stavano da tempo seguendo i movimenti ambigui dei tre, due dei quali già noti alle forze di polizia per precedenti problemi con la giustizia. Dall'attività info-investigativa è emerso che i personaggi avevano una sistematica disponibilità di stupefacenti che immettevano regolarmente nelle piazze di spaccio in città. A seguito di ciò sono stati avviati specifici servizi di osservazione che hanno consentito di comprendere le modalità secondo le quali i tre si dedicavano al commercio illecito delle droghe. Il gruppo aveva

Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Canicatti - Testimone giustizia Ignazio Cutrò in pericolo a Crotona.** Per una settimana in Calabria senza scorta e senza protezione, alla mercé di malintenzionati che avrebbero potuto agevolmente far male anche ai familiari. La frase shock scritta per iniziare il lungo racconto della vacanza, che la settimana scorsa, il testimone di giustizia **Ignazio**



**Cutrò** **Documento in PDF** aveva regalato alla famiglia dopo anni di paura e tensione. La gita in breve si è trasformata in un incubo che ora Cutrò denuncia con forza. Una copia della lettera è stata inviata alla nostra redazione da :

[www.canicattiveb.com](http://www.canicattiveb.com)

che pubblichiamo integralmente. Le Autorità preposte alla sicurezza del testimone di giustizia potranno chiarire quanto accaduto con le dovute specificazioni.



**Documento in PDF**

**Palermo - "Chiusura Wind Jet ennesimo attentato all'economia della Sicilia".**

Rosario Crocetta, eurodeputato del Partito democratico e candidato alla presidenza della regione Sicilia, commentando la crisi che ha travolto la compagnia aerea low cost siciliana afferma: "La chiusura della Wind Jet, che lascia sul lastrico centinaia di lavoratori, è l'ennesimo attentato alla Sicilia e ai siciliani che si consuma nel disinteresse generale delle istituzioni che contano, dal governo regionale al governo nazionale. E' giusto ricordare che in altri casi, quando si è trattato dell'Alitalia, è scattata immediatamente la solidarietà nonostante per mesi e mesi tale azienda non ha fatto altro che accumulare perdite. La Wind Jet è una compagnia di bandiera siciliana, che può avere un suo mercato e va fatto ogni tentativo utile per mantenere in piedi l'azienda e per non privare la Sicilia di una compagnia low cost estremamente utile, non solo per attirare turismo, ma anche per dare la possibilità ai siciliani di viaggiare a costi accettabili. Mi appello al Presidente del Consiglio e al Presidente della regione affinché si adoperino immediatamente, per convocare un tavolo di "regia" che non consenta il compimento di un altro delitto ai danni della Sicilia, come è avvenuto invece in questi ultimi mesi nei confronti di importanti poli industriali come quello di Termini Imerese. Bisogna trovare gli strumenti più idonei, per consentire a Wind Jet di viaggiare".

**Catania - Poliziotto in manette con 2 complici: truffa ad assicurazioni con auto rubate.** Su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, poliziotti della Squadra Mobile etnea hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 2 ottobre 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, traendo in arresto: **Armando CORALLO** 43enne Ispettore Superiore della Polizia di Stato, **Angelo BISICCHIA** 42enne, ed **Alfio MOLINO** 44enne, già noto per reati contro il patrimonio, ritenuti responsabili, in concorso tra loro, dei reati di falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e truffa ai danni di una compagnia assicurativa. I poliziotti della Squadra Mobile di Catania, il 21 ottobre 2011, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica, avevano eseguito una perquisizione locale nel corso della quale, in un capannone in uso al BISICCHIA, già appartenente alla Polizia di Stato, ed utilizzato come deposito di abbigliamento, rinveniva la fotocopia di una denuncia di furto di un'autovettura Bmw X6 sporta da una donna in data 21 aprile 2011 presso il Commissariato P.S. "Borgo Ognina" di Catania e ricevuta dall'Ispettore Superiore Armando CORALLO relativa al reato avvenuto



del clan "Cappello", e della sua area più violenta quella dei "Carateddi", la tempestiva soluzione della sparatoria che ha causato il grave ferimento della studentessa siracusana Laura Salafia e la cattura del super latitante Giovanni Arena.



**Viagrande - Ruba 2 pappagalli pregiati che lo "beccano".** I Carabinieri della Stazione di Viagrande hanno tratto in arresto ai domiciliari **Francesco CANNAVO'**, 26enne, già noto, di Belpasso, per furto aggravato. Il malvivente, nel primo pomeriggio di ieri, si era introdotto furtivamente in un'abitazione nel centro di Viagrande ed approfittando dell'assenza del proprietario ha rubato due pappagalli di razza "Ara Ararauna", ognuno del valore di 2.000€, dandosi poi alla fuga. Fortunatamente mentre il ladro si allontanava è sopraggiunto il derubato che l'ha notato allontanarsi con i due uccelli su un'auto. La vittima ha chiamato immediatamente il 112 dando tutti i dettagli sul ladro e sull'auto in fuga. I militari hanno quindi immediatamente identificato Cannavò come l'autore dell'evento criminoso e si sono recati subito a Belpasso presso l'abitazione del maldestro rinvenendo la splendida coppia di pappagalli. Particolare piuttosto curioso è che il CANNAVO' quando è stato catturato lamentava un dolore alla mano a causa di una "beccata" di uno dei due pappagalli che evidentemente non gradiva il nuovo illecito proprietario. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato sottoposto agli arresti domiciliari mentre i due volatili sono stati restituiti al proprio padrone.

**Acireale - Finto cliente sfilta soldi da cassa.** I Carabinieri della Compagnia di Acireale hanno tratto in arresto ai domiciliari **Maurizio GANGEMI**,



42enne, già noto, di San Giovanni La Punta, per furto aggravato. Il personaggio di pomeriggio è entrato in un negozio in via Garibaldi a Viagrande ed approfittando della momentanea distrazione del titolare, è riuscito a rubare dalla cassa una banconota da 50 euro uscendo poi dall'esercizio come un normale cliente. Il furto però non è passato inosservato ad un dipendente dell'attività commerciale che ha inseguito subito il ladro per strada intimandogli di fermarsi. Una pattuglia dei Carabinieri che transitava in quel momento per quella via ha notato la scena e bloccato immediatamente il maldestro. Il denaro rubato è stato restituito al responsabile del negozio. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari.

**Catania - 2 scippano e picchiano anziano, 1 preso.**

in effetti avviato, in via Capo Passero, un vero e proprio opificio della droga che veniva stoccata all'ingrosso in depositi "naturali" e poi preparata e confezionata per lo spaccio al dettaglio. I Carabinieri hanno accertato che PRIVITERA, dapprima nascondeva la sostanza stupefacente utilizzando alcune buche scavate in un tratto di strada sterrata attigua a dei garage di via Capo Passero, poi la prelevava, in relazione alla "richiesta che perveniva dal mercato" e la consegnava ai due complici i quali provvedevano al confezionamento per il commercio al dettaglio in un immobile attiguo alla strada. PRIVITERA al momento dell'intervento è stato bloccato dai militari mentre stava sotterrando un sacco di plastica contenente 1,5 chilogrammi di marijuana. Gli investigatori hanno effettuato l'immediata perquisizione dell'appartamento nella disponibilità dei tre destinato al confezionamento della sostanza stupefacente, anche con l'ausilio di un'unità cinofila del Nucleo di Nicolosi. I carabinieri hanno scovato altre 3 buste scrupolosamente occultate sul terrazzo dell'abitazione in un doppiopiano di un mobile. Gli inquirenti hanno sequestrato: altri 120 grammi della stessa sostanza psicotropa, 10 grammi di cocaina, 1 bilancino di precisione e materiale idoneo al confezionamento delle droghe. I cinofili, all'esterno dell'abitazione, hanno rinvenuto: 1 involucri di cellophane contenente altri 60 grammi di cocaina, per i quali sono in corso gli accertamenti necessari a stabilire chi ne avesse la disponibilità. Lo stupefacente sul mercato avrebbe reso agli spacciatori un introito che si aggira intorno ai 22.000€. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Pescatore ed ambulante strozzini, 1 vittima tenta suicidio.** Carabinieri



arrestano 2 usurai (nella foto da sin. Mannino e Piacente). Le manette sono scattate per il pescatore **Giovanni Piacente**, 60enne di Ognina, e l'ambulante **Antonio Mannino**, 45enne del quartiere di Picanello. I carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante, a conclusione di un'articolata attività di indagine, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di Giovanni Piacente ed Antonio Mannino entrambi ritenuti responsabili, autonomamente, del reato di usura. Le indagini, svolte dal Nucleo Operativo della Compagnia e dirette dalla Procura etnea, sono state avviate agli inizi dell'aprile scorso, in seguito al gesto disperato di un imprenditore edile, il quale il pomeriggio del 30 marzo 2012 aveva deciso di farla finita gettandosi dal ponte di Viale Artale Alagona. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile in quella circostanza, con il tempestivo intervento avevano scongiurato il suicidio dell'uomo. I militari hanno raccolto nell'immediatezza le confidenze, poi formalizzate in denuncia, relative allo stato di grave situazione economica in cui si trovava la vittima perché sopraffatta dai debiti contratti negli anni con gli usurai. L'attività investigativa ha permesso ai militari, di acquisire gravi indizi di colpevolezza a carico di Piacente e di Mannino, i quali, in più circostanze, avevano dato in prestito all'imprenditore alcune decine di migliaia di euro. I soggetti avrebbero preteso dal malcapitato il pagamento, a scadenze molto brevi, di interessi con tasso usurario che oscillavano a seconda della cifra richiesta tra il 34% ed il 74%. La stima dei debiti emersi dall'attività d'indagine ha consentito ai militari, di accertare che l'imprenditore aveva raggiunto nei confronti dei suoi strozzini un passivo, quasi completamente corrisposto, pari a circa 115.000 € in contanti e cambiali. La vicenda ricalca la tragica situazione di chi, come di solito accade nei casi di usura, non riuscendo ad ottenere il credito dal circuito legale si appoggia alla disponibilità dei sistemi criminali. I malfattori sono sempre pronti ad elargire con facilità il denaro richiesto salvo poi pretendere la restituzione con esorbitanti interessi, impossibili da sostenere da parte delle vittime. I malcapitati in molteplici casi, qualora non decidano di rivolgersi alle forze di polizia, giungono all'estremo gesto. Gli investigatori, in merito all'attività d'indagine, sottolineano che è stata soprattutto la piena collaborazione dell'imprenditore a consentire al Pubblico Ministero di raccogliere gli elementi a fondamento della richiesta per l'emissione delle misure cautelari in carcere al G.I.P. nei confronti di Piacente e di Mannino. Il primo è sedicente pescatore, il secondo venditore ambulante, entrambi già noti. Nel corso delle investigazioni, tuttora in via di sviluppo, sono emerse, inoltre, altre vittime, tra cui un pensionato, un libero professionista ed un operaio, tutti di Catania, anch'essi sopraffatti dai debiti usurari. Le perquisizioni eseguite nella mattinata hanno consentito, altresì, di rinvenire copiosa documentazione attestante altri episodi di usura le cui vittime, tuttora in via di identificazione, sono invitate a presentarsi alla Compagnia Carabinieri di Piazza Dante. Gli arrestati sono ora detenuti presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



**Catania - Scoperto arsenale a Passo Martino: armi e munizioni.** I Carabinieri hanno ammanettato i già noti **Vincenzo PLACENTI** e **Carmelo DI SALVO**, 33enni, S.A. 29enne, e C.G., 37enne, per detenzione illegale di armi in concorso. 1 risulta essere parente con componenti del clan Santapaola- Ercolano. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania, supportati dal personale del 12° Nucleo Elicotteri, hanno bloccato Vincenzo PLACENTI, Carmelo DI SALVO, S.A. e C.G., nel corso di un servizio di controllo del territorio in contrada Passo Martino. Gli investigatori sono stati coadiuvati con l'elicottero dalle immagini dall'alto. I carabinieri hanno sorpreso i quattro, uno dei quali legato da vincoli di parentela con la famiglia mafiosa Santapaola-Ercolano, mentre erano intenti alla manutenzione di un vero e proprio arsenale all'interno di un'abitazione rurale. Al momento dell'irruzione i Carabinieri hanno trovato: 1 revolver Iver Jhonson, calibro 38, 1 revolver Webley & Scott, calibro 38, 1 carabina Anschutz, calibro 22, 1 fucile semiautomatico Luigi Franchi, calibro 12, con canna e calcio modificati, 1 fucile a pompa Mossberg, cal. 12, 2 moschetti Vetterli, calibro 7,5, 1 baionetta completa di fodero e 300 munizioni di vario calibro. Le armi, perfettamente funzionanti ed in buono stato di conservazione, saranno sottoposte ad accertamenti tecnici presso il laboratorio balistico del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche di Messina al fine di stabilirne la provenienza ed il loro eventuale impiego in episodi cruenti del passato che hanno visto il coinvolgimento del clan Santapaola- Ercolano. PLACENTI risulta legato da vincoli di parentela materna con il boss mafioso Nitto Santapaola. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Crisi: ruolo forze dell'ordine, agenti polizia è fondamentale.** Ruggero



**Strano** segretario generale dell'ADP (Autonomi di Polizia) ha aperto il 1° Convegno della Nuova Federazione Autonoma. I temi tratti, immigrazione, sicurezza e lavoro hanno focalizzato l'attenzione del Convegno e dei circa 250 presenti a Catania, nella sala congressi dell'Hoetl Excelsior di Piazza Verga, giunti da più parti della penisola. E' stato anche un convegno con un timbro politico, così come ha voluto evidenziate il



nella medesima giornata. Insospettiti dalla strana circostanza che copia della denuncia si trovasse all'interno del magazzino, gli investigatori hanno effettuato mirati accertamenti da cui è emersa una discrepanza tra quanto contenuto nell'atto e quanto invece riscontrato nella Banca dati SDI, in cui risultava che il furto era stato denunciato presso il Commissariato di P.S. in data 31 marzo 2011. Le indagini immediate, supportate anche da intercettazioni telefoniche hanno permesso di verificare che gli indagati avevano fatto intestare fittiziamente la vettura (prima di proprietà di MOLINO e di fatto nella sostanziale disponibilità del medesimo e di BISICCHIA) ad una donna, mera prestanome, ed avevano, poi, fatto trasferire l'auto in Marocco dove era stata venduta a terzi rimasti ignoti per un importo di 30.000,00 euro. tre false denunce di furto tutte a firma dell'Ispettore Superiore CORALLO (una delle quali inserita dallo stesso nella banca dati SDI) con la firma apocrifia della proprietaria, nel contempo, a Catania venivano redatte, al fine di incassare la polizza assicurativa contro il furto, pari a 59.400,00 euro, somma che veniva effettivamente incassata dagli stessi indagati. Le indagini hanno fatto emergere, altresì, il coinvolgimento nella sola truffa, con ruoli meramente esecutivi (quali il trasporto all'estero delle vetture) di altri soggetti indagati a piede libero. Dal complesso delle investigazioni non può escludersi che, con le medesime modalità operative, siano stati posti in essere dagli indagati per ulteriori episodi di truffa in ordine ai quali sono tuttora in corso altri accertamenti.

**Catania - Aligrup: Corte d'Appello approva piano vendita.** È stata autorizzata la vendita di tutti i rami dell'azienda. E' stato quindi approvato il piano di cessione del colosso della distribuzione che dà lavoro ad oltre 2000 dipendenti e coinvolge tante piccole imprese in Sicilia. La prima sezione della Corte d'Appello di Catania presidente Ignazio Santangelo ha autorizzato la società "Aligrup", l'impero commerciale creato dall'imprenditore Sebastiano Scuto, a trattare con Coop Adriatica e Coop Nordest, Conad ed Ergon la cessione di un suo ramo d'azienda, quello della grande distribuzione in Sicilia. I contatti in corso riguardano 21 punti vendita alle due Coop, nove alla Conad e quattro alla Ergon. Si tratta dell'ipotesi d'affitto e di quella di vendita. La cessione è vincolata a una trattativa alla quale dovrà prendere parte anche l'amministratore giudiziario, il dott. Massimo Consoli e che dovrà essere anche motivata, soprattutto sulla congruità degli incassi dalle cessioni, anche ai giudici.

**Catania - 4 in manette per droga, 1 ragazza subito in libertà.** Agenti dell'U.P.G.S.P. avevano arrestato **Erminio CARUSO** 37enne, noto per reati in materia di stupefacenti e **Chiara VITALONE** 32enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana in concorso tra loro. Successivamente come riferiscono fonti della famiglia "la giovane Chiara Vitalone è stata rimessa in libertà per decisione del GIP perché giudicata non colpevole dei fatti a lei inizialmente addebitati". Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di marijuana i catanesi **Agata BAIALARDO** 39enne e **Vincenzo Renzo MESSINA** 31enne. Una pattuglia in moto dei "Condor" ha notato MESSINA a bordo di un motociclo, che si dirigeva verso la propria abitazione. Alla richiesta di un documento d'identità, il soggetto ha riferito di esserne sprovvisto e,

Poliziotti delle Volanti, intorno alle 7,15, hanno arrestato il già noto catanese **Angelo BARBANERA**



24enne per rapina in concorso con persona rimasta ignota. un agente libero dal servizio si trovava in Piazza Giovanni XXIII, nel piazzale di sosta degli autobus extraurbani. Il poliziotto ad un certo punto ha notato due giovani che con violenza cercavano di sottrarsi dalla presa di un anziano signore che in compagnia della moglie era spinto violentemente e colpito al volto dai due che poi si sono dati alla fuga. L'agente, resosi conto di quanto stava accadendo, si è posto all'inseguimento dei due rapinatori e, nel contempo, ha richiesto l'ausilio di una Volante tramite il 113. Uno dei rapinatori, poi identificato per BARBANERA, è stato bloccato dall'agente fuori servizio in Piazza dei Martiri, mentre l'altro è riuscito a dileguarsi. Successivamente, si è accertato che, mentre una coppia di anziani coniugi scesa da un pullman era intenta a prelevare i propri bagagli, è stata avvicinata dai due giovani che, con un'abile manovra, si sono appropriati della somma di 700 euro che l'uomo custodiva nella tasca posteriore dei pantaloni. La vittima, accortasi subito del borseggio, ha reagito energicamente per bloccare i due individui i quali, per garantirsi la fuga, l'aggredivero.

**Catania - Ex netturbino ammanettato per estorsione ad amministratore Cooperativa sociale.** Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto catanese **Rosario**



**PALUMBO**  
51enne nella flagranza del reato di estorsione ai danni del presidente del consiglio di amministrazione di una Cooperativa Sociale. PALUMBO, che aveva lavorato alle dipendenze della stessa Cooperativa quale addetto ai servizi di nettezza urbana nel Comune di Catania, pretendeva che gli venisse riconosciuta una somma di denaro in conto liquidazione, benchè la società avesse trattenuto i soldi per saldare un debito che lo stesso PALUMBO aveva assunto nei confronti di una finanziaria. PALUMBO, dopo reiterate richieste, era passato alle vie di fatto dapprima facendosi spalleggiare da un complice (in corso di identificazione) che aveva malmenato l'ex datore di lavoro dichiarandosi "mafioso", poi reiterando la minaccia di pesanti ritorsioni fino all'ottenimento di quanto preteso.

**ULTIMORA 2012**

-  **Ultimora gen-feb 2012**
-  **Ultimora marzo 2012**
-  **Ultimora apr-mag 2012**
-  **Ultimora giu-lug-ago 2012**
-  **Ultimora settembre 2012**
-  **Ultimora ottobre 2012**

 **CHI SONO**

segretario generale della federazione, Ruggero Strano, il quale ha voluto rispondere così a chi si era espresso sul congresso dell'ADP prima di conoscere le tematiche trattate. L'on. Nello Musumeci ed Alessandro Tornello, hanno avallato le dichiarazioni di Strano. Gli interventi degli altri relatori, Santi Rando assessore al comune di Catania, Alessandro Tornello, candidato all'Ars (Cantiere Popolare), Carmelo Cassia del sindacato ISA e Pippo Messina, FIADEL, hanno voluto marcare il momento difficile che la Sicilia, con l'Italia, sta attraversando sul piano economico e sociale. Da questi punti è emerso il ruolo fondamentale delle forze dell'ordine e degli agenti di polizia in particolare. Quindi i temi di giustizia, legislazione e costituzione, hanno fatto da cornice ai temi principali del convegno. Assenti al dibattito Angelo Villari della CGIL, l'on. Saverio Romano, il Questore di Catania Antonino Cufalo ed il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli.

**Autonomi Di Polizia 1° congresso nazionale.** Tema dell'incontro "Quali misure per ripartire". L'appuntamento è fissato per domenica 30 settembre alle ore 10.00 all'HOTEL EXCELSIOR di piazza Verga a Catania nella Sala Congressi. **Ruggero STRANO** Segretario Nazionale ADP introduce i lavori che sono moderati dal giornalista dott. Sergio RANDAZZO. Interverranno ai lavori : Carmelo CASSIA Segretario Generale, Angelo VILLARI Segretario Provinciale, Pippo MESSINA Segretario Nazionale aggiunto FIADEL. Invitati a presenziare . il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli ed il Questore di Catania dott. Antonino CUFALO. Interverranno anche : Il candidato alla Presidenza della Regione Sicilia On. Nello MUSUMECI, Alessandro TORNELLO Candidato ARS, l' on. Saverio ROMANO.

**Catania - Operazione "Castigo" 10 indagati a Picanello, abitanti denunciano**



Salvatore Nolfo G. LA ROSA G. POPOLO F. PULVIRENTI G. MUSUMECI



spaccio.


ingrandite.

vedi foto

**Catania - Professionista denunciato, abbandona e maltratta pastore tedesco.** Poliziotti del Commissariato P.S. Nesima hanno deferito in stato di libertà **I.C.G.** 57enne, libero professionista, per abbandono e maltrattamento di animali.



**Catania - "Amici del Giudice Rosario Livatino": presidente Palilla con nota si dissocia da**

**manifestazione 30 giugno a Mascali. Leggi documento in Pdf**  . Il prof. Giuseppe Palilla, presidente dell'Associazione "Amici del Giudice Rosario Angelo Livatino" si è dissociato dalla manifestazione del 30 giugno a Mascali e ci ha inviato una nota esplicativa che pubblichiamo integralmente.



Rosario Lombardo Filippo Mariello Salvatore Nicolosi Daniele Nizzo Fabrizio Nizzo

**Catania - (ingrandite) Operazione Stella Polare, droga da Campania a San Cristoforo, CC nel mirino 10 amici dei Santapaola.**



Giovanni Nizza Giuseppe Privitera Salvatore Scavone Giuseppe Scuto Giuseppe Floridia

vedi foto

perciò, lo ha chiesto alla moglie che si limitava a lanciarlo giù dal balconcino. Ritenendo che tutto ciò altro non fosse che una scusa per allertare la donna, un agente è entrato nel palazzo e ha visto che essa, dopo aver gettato il documento al compagno, ha portato fuori dal proprio appartamento una "busta", depositandola sul pianerottolo del piano superiore: e proprio in tale involucro, vi erano suddivisi in confezioni, grammi 200 di marijuana nonché un bilancino di precisione.

**Roma - Domiciliari a detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni.** 20mila detenuti in meno nelle prigioni italiane. Pacchetto sicurezza: domiciliari per 3.300 detenuti, per l'effetto del decreto che alzerà fino a 18 mesi la pena residua che si può scontare ai domiciliari. Il pacchetto sancisce l'uscita dal circuito carcerario per gli arrestati in flagranza di reato. In pratica quanti alimentano il fenomeno delle cosiddette porte girevoli, entrando in carcere per la sola immatricolazione per poi essere scarcerati o inviati ai domiciliari. In questo caso il beneficio sarebbe di circa 21mila detenuti di passaggio in meno ogni anno negli istituti detentivi italiani. L'obiettivo del decreto legge messo a punto dal Guardasigilli Paola Severino, è stato già varato dal Consiglio dei Ministri. Ai domiciliari quindi andranno i detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni, sarà concesso di trascorrere gli ultimi 18 mesi di pena ai domiciliari nella propria abitazione o in altra dimora. Si tratta dell'estensione della norma già approvata da Alfano che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come previsto, nel dicembre 2013 e riguarda nell'immediato circa 3mila persone. "Niente braccialetti elettronici perché devono ancora essere sperimentati ed è da dimostrare che hanno costi inferiori alla carcerazione preventiva", avrebbe anche spiegato il ministro. Il decreto stabilisce che i fermati siano custoditi per 48 ore nelle celle di sicurezza di caserme e commissariati. E che l'udienza di convalida da parte del magistrato sia eseguita nel luogo di detenzione allo scopo di evitare i costi di trasferimento. Il soggetto arrestato per reati di un'offensività limitata dovrebbe essere portato direttamente dalla polizia giudiziaria in luoghi di custodia e nel giro di 48 ore il magistrato potrà decidere senza passare a ritualità di un ingresso in carcere che al 90% dei casi si risolve in una uscita dopo 72 ore. Le celle di sicurezza attualmente a disposizione sono 706. Con un disegno di legge delega il Governo punta alla depenalizzazione di alcuni reati, viene invece introdotto l'istituto della messa alla prova che consente di non recludere chi rischia una condanna fino a quattro anni. In pratica ad apertura del dibattimento si individua un percorso rieducativo per il quale deve subito essere espressa l'opzione: chi lo accetta non entra in carcere e presta lavori di pubblica utilità. Il percorso si blocca, e riparte il processo, se nel frattempo il soggetto torna a commettere reati della stessa indole.

**LETTERA A MARCO FUSCO**

**Catania - Affitto camere** singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare al cell. 349 0079458



**ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE**



**NECROLOGI**

**L'INFORMATORE**   
*di Sicilia* **GIORNALE  
INDIPENDENTE  
D'INFORMAZIONE**  
www.informatoredisicilia.eu **FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA**  
www.informatoredisicilia.it HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

**0 1 2 3 1 0 5 0** lettori

